IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVII - N. 14 — Centesimi 10 in tutto il Regno — MARTEDÌ 14 GENNAIO 1919

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

NOTE DEL GIORNO

Il pubblico italiano che si tien fuori dal movimento professionale della politica non capisce il nuovo tentativo di riformare il Senato.

La Camera vitalizia è una vecchia e gloriosa istituzione per la quale gl'italiani nutrono un senso di rispetto, principalmente per questa ragione: più le masse elettorali diventano numerose, più diminuisce il livello intellettuale della Camera dei deputati. E' raro il caso che l'uomo di studio, il dotto, lo scienziato, il guerriero emerito, riescano a distrarsi dalle loro nobili occupazioni e a gettarsi tra le folle illetterate che dovrebbero eleggerli. Invece con il Senato di regia designazione si ha un'assemblea nella quale trovasi rappresentato quanto di meglio vi ha intellettualmente nel Paese. Politicamente, il Senato non avrà una grande influenza, ma presso la Nazione esso gode indubbiamente di una grande autorità e considerazione. Ed è già molto per un'assemblea, mentre bene spesso una Camera elettiva gode di assai scarsa stima e fiducia da parte del pubblico stesso che la nomina.

Dunque in massima conserviamo la nostra antica avversione ad una riforma del Senato.

Si dice che occorre, con la elettività, infondere maggiore autorità al Senato in confronto della nuova Camera elettiva — e delle seguenti — le quali si prevedono sempre più.... ardite.

Non crediamo che un Senato, comunque costituito, possa mai diventare il freno pneumatico di una Camera.... rivoluzionaria. Giacchè una Camera sarà sempre meno avanzata di una folla. Il giorno in cui una Camera apparirà molto.... avanti lo saranno già..... troppo le masse che l'hanno eletta. Ed allora non sarà un Senato elettivo che frenerà le masse.

La verità è che i varii congegni di una macchina costituiscono insieme un equilibrio che non può essere spostato; se uno di essi si guasta, l'equilibrio vien meno e la macchina tutta deve essere ricostituita.

Bisognerebbe pensare invece a restaurare — economicamente e moralmente — le masse in guisa da non doversi temere eccessi da parte loro e delle loro future rappresentanze elettive.

Chè se, legalmente, esse saranno indotte ad esprimere, mediante la loro rappresentanza diretta, una data volontà, passi pure la volontà del paese; tanto non sarà il veto di una assemblea — elettiva, ereditaria o vitalizia — che riuscirà ad impedirlo.

E' finito il tempo — non da oggi, ma da anni — in cui due Camere funzionavano insieme da contrappeso.

Comunque, se il contrappeso deve mantenersi, meglio quello esistente che un altro da inventarsi e di cui non fu preso ancora il brevetto.

Se poi qualche novità — tanto per far qualche cosa — dovesse introdursi, crediamo che il Senato, fermi restando i vitalizi diritti acquisiti, dovrebbe essere formato da categorie diverse: scienza, arte, milizia, politica, amministrazione, censo. A ciascuna categoria si assegnerebbe un numero di rappresentanti che verrebbero eletti dalle rispettive categorie.

Politica e Diplomazia

(S) **Parigi 13.** — I giornali dicono che il generale Franchet d'Esperey è giunto in Francia per esprimere il suo parere sulle questioni orientali e ritornerà prossimamente a Costantinopoli.

(S **Madrid, 12** — Si afferma che le Cortes riprenderanno il 21 corr. i loro lavori.

◆ (S) **Washington, 13.** — Il Presidente Wilson ha designato Walker D. Hines, Direttore Generale Aggiunto delle Ferrovie, a coprire la carica di Direttore Generale delle Ferrovie, rimasta vacante in seguito alle dimissioni di William Mac Adoo.

◆ (S) **Londra, 13.** — I giornali annunciano che Arthur Henderson, Segretario del partito laburista britannico ha lasciato oggi Londra per Parig allo scopo di intervenire alla Conferenza internazionale laburista che deve riunirsi a Losanna. Non vi è più dubbio sembra che la Conferenza avrà luogo. Henderson partirà per la Svizzera appena avrà terminato a Parigi gli accordi preliminari.

La delegazione Britannica alla Conferenza comprenderà molto probabilmente il deputato J. H Thomas Ramsay Macdonald, Miss Margaret Bonfield, Shirkie e Stuart Bunning, Presidente parlamentare delle Trade unions.

◆ (S) **Zurigo, 13.** — Si ha da Berlino: Il Maresciallo Foch ha comunicato che i negoziati per la proroga dell'armistizio cominceranno mercoledì mattina a Treviri.

Praga, 12 - (via Zurigo). — La commissione dell'Intesa per l'armistizio é arrivata a Praga proveniente da Berna. Ricevuta alla stazione da tre ministri e si recò poi al palazzo ministeriale per discutere sui vari problemi economici dello Stato czeco-slovacco.

Berlino, 12. — Sono terminati i lavori preliminari al ministero degli Esteri e presso l'archivio dell'ex-imperatore riguardanti gli atti segreti sulla storia della guerra. La pubblicazione di tali atti avverrà solo dopo la convocazione della Costituente.

◆ (S) **Washington, 12.** — I conduttori di aziende agricole americane invieranno a Parigi una delegazione di sette membri.

Questo viaggio è in relazione con la Conferenza della Pace.

WILSON E IL POPOLO ITALIANO

(S) **Newark (New Jersey) 11.** — Il giornale *Newark Evening News* parlando del viaggio del Presidente Wilson dice:

Un fatto degno di nota nel viaggio del Presidente Wilson é stata la sua risposta alle accoglienze affettuose e fiduciose fattegli dal popolo italiano. Si direbbe che il popolo italiano abbia istintivamente compreso l'animo del Presidente e che alla sua volta questi nel corrispondere all'omaggio rivoltogli abbia saputo usare meravigliosamente la sua facoltà di comprensione. Uno dei segreti del fascino presidenziale é senza dubbio quello di eccellere nell'arte di sapere immedesimarsi dei sentimenti che s'agitano nei cuori e nelle menti del popolo e di saperli riesprimere ai suoi uditori in modo che essi riconoscano nelle parole presidenziali la traduzione chiara e fedele dei loro pensieri e desideri.

Il popolo italiano ha chiaramente fatto comprendere che ha bisogno di due cose: la fine della guerra ed il riconoscimento a lui dovuto di grande Nazione.

Il ritorno dell'on. Orlando e la situazione politica

Il ritorno a Roma dell'on. Orlando, per pochi giorni, è considerato con favore nei circoli politici e parlamentari

Certo, il periodo che si attraversa — e lo abbiamo già detto — è più periglioso che non il periodo della guerra guerreggiata. Si potrebbe oggi perdere politicamente la guerra, dopo averla vinta militarmente, e in modo così glorioso.

Alcuni di dentro mirano a questo scopo per servire avversari di fuori. Così il fronte di guerra come il fronte interno sono mutati e il pericolo è peggiore di prima.

***

Parecchi giornali hanno riprodotto dispacci da Zagabria con i cenni del grande convegno jugoslavo, in cui si riaffermano le pretese sulla Dalmazia e Trieste minacciando la guerra se la Conferenza di Parigi non darà ragione a tali pretese.

***

Recentemente, la *Neue Freie Presse* di Vienna recava la seguente nota da Belgrado in data 18 dicembre scorso:

« La Cancelleria del Consiglio Nazionale Serbo comunica: — Secondo molti indizi, che qui si conoscono, si nutre la speranza, che in Italia si giungerà alla rivolta. Ciò favorirebbe di molto la nostra situazione ».

Infatti si vede che non mancano de' pescatori nel torbido per conto terzi.

Il nuovo regime nel Lussemburgo

(S) **Lussemburgo 12.** — Il Governo ha pubblicato un proclama col quale denuncia il movimento rivoluzionario tendente alla proclamazione della Repubblica e alla decadenza della dinastia compromettendo l'onore del Granducato. Il proclama rivolge un appello urgente a tutti i cittadini che invita a cooperare al mantenimento dell'ordine pubblico e della legalità.

Il proclama annuncia l'apertura entro breve termine di negoziati economici con l'Intesa e specialmente con la Francia e col Belgio. La Granduchessa temendo di costituire un'ostacolo ai negoziati stessi, si è dichiarata pronta a rinunciare al trono, ed ha incaricato il Governo di prendere le necessarie misure per garantire l'indipendenza del paese e il mantenimento della dinastia.

Il governo è convinto che il mantenimento della dinastia costituisca una garanzia nazionale e non frapporrà alcun ostacolo per la attuazione dell'unione economica desiderata. La decisione di tutte le questioni che si connettano a quella dinastica e alla sorte del paese deve essere riservata alla manifestazione della volontà del popolo.

IL CONGRESSO DI PARIGI

(S) **Parigi, 12.** — Un decreto istituisce presso la Presidenza del consiglio un Comitato consultivo giuridico con la missione di esprimere il suo parere su tutte le questioni relative ai lavori della Conferenza della Pace che gli saranno sottoposte.

Il Comitato é composto di dieci membri ed é presieduto da Larnaude, decano della facoltà giuridica di Parigi.

IL DISCORSO INAUGURALE

(S) **Parigi, 13.** — L'*Echo de Paris* ha intervistato una personalità presente alla Conferenza di ieri. Essa ha dichiarato che nel primo scambio di idee si è dimostrato il vivo desiderio dell'Intesa di ristabilire lo stato di pace il più celeremente possibile.

Secondo l'informatore la seduta è stata rinviata ad oggi per la necessità di dover tradurre in inglese alcuni memoriali ed osservazioni. Le nuove condizioni per la proroga dell'armistizio sarebbero di ordine economico, finanziario e marittimo. Infine sembra probabile che Poincaré potrà lunedì prossimo pronunciare il discorso inaugurale della Conferenza della Pace, non essendo stata formulata alcuna opposizione di massima al programma dei lavori.

QUANDO SI AVRA' LA PACE?

(S) **Londra, 13.** — Il *Times* dice che è impossibile prevedere la durata della Conferenza della Pace. Si faranno grandi sforzi per arrivare celeremente ad una conclusione perchè tanto gli alleati, quanto le altre nazioni desiderano vivamente la pace; ma essi desiderano anche che la pace sia durevole e di generale soddisfazione.

Una simile pace non può essere conclusa subito. Non appena gli alleati avranno concretato le condizioni preliminari, esse saranno presentate alla Germania la quale probabilmente protesterà e tergiverserà come ha fatto per l'armistizio. Ma siccome essa ha interesse a non perdere tempo invano, così finirà per accettare l'inevitabile.

La pace sarà quindi conclusa e le condizioni saranno più miti di quelle che la Germania aveva intenzione di imporre agli alleati secondo quanto aveva detto a suo tempo ai romeni. Non vi è dubbio che la Germania si renderà conto ch'essa deve accettare senza ritardo e senza tergiversazioni. Una volta accettate e ratificate dagli alleati, le condizioni di pace dovranno essere ratificante chea dalla Germania.

IL CONSIGLIO SUPERIORE DI GUERRA INTERALLEATO.

(S) **Parigi 13.** — La seduta del Consiglio Superiore di guerra interalleato tenuta nel pomeriggio al Quai d'Orsay è stata lunga e importante. Cominciata alle 14,45 è terminata non prima delle 18,45. Appena fissato l'ordine dei lavori della giornata, i Ministri francesi Klotz, Leygues, Loucheur e Clèmentel, convocati per dare i loro parere su questioni tecniche, si sono ritirati, poichè essi saranno uditi domani.

Il Consiglio Superiore ha trattato dapprima la questione della proroga delle condizioni dell'armistizio. L'esame della questione stessa si è prolungato fino alle 17,15. Il maresciallo Foch ha dato informazioni circa le condizioni nelle quali l'armistizio viene eseguito.

Il Consiglio superiore ha poi discusso le condizioni alle quali la proroga dell'armistizio potrà essere accordata alla Germania. Durante la riunione il Consiglio ha deciso che la definitiva relazione delle nuove condizioni avrà luogo domani nel pomeriggio dopo un esame, che sarà proceduto al mattino da uno studio tecnico della questione da parte degli ufficiali superiori alleati.

L'Assemblea, dopo aver preso questa decisione, è passata a discutere questioni di procedura relative alla Conferenza interalleata della pace. La discussione si è svolta specialmente sul numero dei delegati che ciascuna Potenza deve inviare alla Conferenza. Le proposte contenute nel programma francese tendenti alla nomina di cinque, tre, due o un rappresentanti da parte degli Stati, secondo l'importanza dell'azione da essi spiegata durante la guerra, sono state oggetto di alcune obiezioni.

La seduta è terminata senza che tali proposte siano state ratificate.

Si spera che il Consiglio Superiore di guerra interalleato avrà terminato domani l'esame della quistione della proroga dell'armistizio e che avrà pure adottato il programma della Conferenza della pace.

Perciò la prima riunione preparatoria della conferenza potrebbe essere tenuta martedì nel pomeriggio con l'intervento dei plenipotenziari delle cinque grandi Potenze: Stati Uniti, Francia, Italia, Gran Bretagna e Giappone.

La maggior parte delle conversazioni si sono svolte in inglese, lingua che comprendono e parlano Clèmenceau, Pichon, Orlando e Sonnino. Grazer, consigliere dell'Ambasciata degli Stati Uniti serviva di interprete a Wilson per tradurgli le questioni formulate in francese.

CONSIGLIO SUPREMO DEGLI APPROVVIGIONAMENTI

(S) **Parigi, 12.** — Ieri ebbe luogo a Parigi la prima riunione del Consiglio Supremo degli approvvigionamenti.

Clèmenceau dette il benvenuto ai delegati riuniti per studiare i problemi del periodo di transizione economica collo stesso spirito di cooperazione che permise ai Governi associati di risolvere i problemi del tempo di guerra.

Deploró che l'on. Crespi, Ministro italiano degli approvvigionamenti, abbia ricevuto troppo tardi l'avviso di convocazione inviatogli e non abbia potuto quindi prender parte ai lavori della prima giornata.

L'on. Crespi era rappresentato dal prof. Attolico. Fu deciso che il consiglio prenderà il nome di « Consiglio Supremo di approvvigionamento generale ».

I Governi associati hanno delegato due rappresentanti per ciascuno. Il Presidente di sezione del Consiglio apparterrà a turno a una delle quattro Potenze rappresentate. Su domanda dei delegati, Clèmentel ha assunto la presidenza della sezione in corso.

Il « Consiglio Supremo di approvvigionamento generale » é incaricato dai Governi associati di studiare le questioni attinenti al vettovagliamento e all'assistenza ai popoli.

Esso determinerà le linee generali della politica da seguirsi tenendo conto dei bisogni dei paesi alleati e neutri e deciderà quali misure esecutive siano necessarie.

Hoover direttore del *General Relief* sarà assistito dal Comitato permanente del Consiglio, composto di delegati di ciascuno dei quattro Governi associati.

Infine il Consiglio ha esaminato lungamente il problema finanziario connesso con le questioni del vettovagliamento. Tale argomento é stato ripreso nella seduta d'oggi.

A PROPOSITO DEI RAPPRESENTANTI BOLSCEVICHI

(S) **Londra. 13.** — La pubblicazione del giornale l'*Humanité* circa la corrispondenza anglo-francese riguardo alla Russia provoca molti commenti.

Il *Times* dice: Non possiamo essere sorpresi del fatto che il Ministro francese degli Affari Esteri ha vigorosamente rifiutato di prendere in considerazione le proposte dell'Inghilterra per l'ammissione alla Conferenza di rappresentanti dell'attuale governo russo né del fatto che l'opinione pubblica francese approva unanimemente il rifiuto. La proposta inglese sembra sia una della serie che fu fatta sullo stesso argomento e la sua pubblicazione isolata é in realtà perniciosa. Essa non danneggerà menomamente le relazioni anglo-francesi su questa e su altre questioni; ma dovrebbe porre in guardia i buoni cittadini delle due nazioni contro i malevoli sforzi dei bolscevicofili come li chiamani i francesi, di spargere il seme di dissensi fra noi e di impedire così di realizzare una pace soddisfacente.

PER LA POLONIA

(S) **Parigi, 13.** — Il *Matin* in un resoconto sulla Conferenza della Pace scrive che gli alleati provvederanno al rifornimento di munizioni e di viveri per l'esercito polacco.

Saranno eventualmente inviati rinforzi; nella proroga dell'armistizio gli alleati esigono peraltro che i tedeschi non facciano il giuoco dei bolscevichi, creando imbarazzi in Polonia.

In cambio delle nuove domande degli alleati la Germania potrà ottenere il vettovagliamento ch'essa chiede.

Furono anche discusse talune garanzie d'ordine finanziario.

LE RIUNIONI DI IERI.

◆ (S) **Parigi, 13.** — I tecnici militari, navali ed economici alleati si sono riuniti stamane alle 10 al Ministero degli Affari Esteri sotto la presidenza del maresciallo Foch. La riunione si è prolungata fino alle 12,30.

Il Consiglio Superiore di guerra interalleato si riunì nel pomeriggio per esaminare le conclusioni dei tecnici militari e i rapporti dei Ministri interessati. Esso stabilì definitivamente le nuove condizioni imposte alla Germania per la proroga dell'armistizio.

Il maresciallo Foch lascerà Parigi dopo la riunione e si recherà a Treviri, ove il 14 e il 15 corrente deve avere coi plenipotenziari tedeschi una conferenza a questo proposito.

***

◆ (S) **Parigi, 13.** — Il Consiglio Superiore di Guerra Interalleato ha tenuto nel pomeriggio la seconda seduta.

Erano rappresentate le cinque grandi Potenze.

Circa la riunione tenuta stamane dei delegati tecnici, il *Temps* dice, che la discussione si aggirò sulle clausole aggiuntive dell'armistizio, come l'occupazione di alcuni porti tedeschi, la disponibilià delle riserve di oro della *Reichsbank* e i rifornimenti della Germania.

Le questioni navali sono fra le più importanti.

La seduta fu sospesa verso le ore 11 per dar modo ai tecnici navali di riunirsi e discutere fra di loro.

***

◆ (S) **Parigi, 13.** — (*Ufficiale*) - Il Consiglio Supremo di Guerra Interalleato che comprende i Prim Ministri e i Ministri degli Esteri delle grandi Potenze, il Maresciallo Foch e Chinda Ma sui, rappresentante del Giappone, si é riunito lunedì 13 corrente, alle ore 14.30 al Ministero degli Affari Esteri per continuare lo studio delle condizioni della proroga dell'armistizio con la Germania.

Assistevano anche alla riunione Klotz, Leygues, Clementel, Leucheur e il generale Weygand.

Il Consiglio Supremo prese le sue decisioni circa le clausole finanziarie, navali, economiche e quelle relative ai rifornimenti dell'Europa e alla restituzione del materiale asportato dal nemico nei territori francese e belga.

I Primi Ministri e i Ministri degli Esteri delle Potenze alleate e associate ripresero poi l'esame della procedura della Conferenza, che essi continueranno mercoledì mattina alle ore 10.30.

La prima riunione per la Conferenza della Pace é stata fissata per sabato 18 corrente, alle ore 14.30, al Ministero degli Affari Esteri.

Partenza dell'on. Orlando

(S) PARIGI, 12. — La seduta del Consiglio di guerra superiore interalleato è cominciata alle 14,30 al Quai d'Orsay ed è durata quattro ore. Vi si è discussa la questione della proroga dell'armistizio. Sono state affrontate anche quistioni di procedura. Le discussioni continuerano domani.

Prima che la seduta terminasse l'on. Orlando ha annunciato che doveri della sua carica lo costringono ad una breve assenza. I ministri presenti hanno espresso in modo commovente il loro dispiacere per l'assenza, anche momentanea dell'on. Orlando, il quale ha ringraziato, pure insistendo, ed assicurando il suo ritorno fra pochissimi giorni.

— L'on. Orlando è partito stasera col treno rapido per l'Italia, salutato alla stazione dall'Ambasciatore italiano conte Bonin Longare.

Nell'odierna seduta è stata costatata la massima cordialità fra tutti i delegati.

Parlamenti esteri

STATI UNITI

(S) **Washington, 12.** — *Senato.* — Il senatore *Hitchock*, Presidente della « Committèe » « on Foreign Relation » parlando al Senato sul tema della Russia dice che l'invio delle truppe americane in Russia nello scorso giugno costituì una misura di guerra, e che l'invio venne eseguito in seguito ai provvedimenti decisi al Supremo Consiglio di guerra interalleato e dietro la richiesta del maresciallo Foch.

Hitchock spiegó come queste truppe avessero un incarico puramente difensivo, poiché il loro compito consisteva nell'impedire che la Germania stabilisse una base di sottomarini ad Arcangelo, nel vigilare sui depositi che gli alleati avevano stabilito ad Arcangelo ed a Vladivostock, nel mantenere l'ordine necessario per evitare incidenti all'arrivo e alla partenza dei rappresentanti diplomatici ed agenti dell'Intesa, nel proteggere i czeco-slovacchi e finalmente nell'impedire la formazione di un esercito coi prigionieri di guerra tedeschi ed austriaci.

Johnson della California ha presentato una interrogazione chiedendo per quali motivi il Governo federale non puó render note le ragioni del soggiorno in Russia delle truppe americane, quali avvenimenti si svolgano in Russia è fino a quando le truppe vi si dovranno trattenere, e tutte le altre informazioni del caso. Il senatore *Hitchock* ha dato le seguenti spiegazioni: « Le truppe americane si recarono in Russia e vi si trovano tutt'ora per combattere la Germania, ma non con mire conquistatrici. Esse furono dapertutto bene accolte ed aiutate dalle popolazioni russe.

Armi ed Armati

RESTITUZIONE DEI PRIGIONIERI FRANCESI

(S) **Parigi, 12** — L'*Agenzia Havas* dice che in esecuzione delle clausole dell'armistizio con la Germania, 458.000 prigionieri francesi erano stati rimpatriati, in data 12 corrente e ne restavano in Germania 28.000.

Devono essere ancora consegnate alcune centinaia di cannoni pesanti e trecento lanciamine: erano stati consegnati fino al 9 corr. 1967 locomotive su 5000, 61.550 vagoni su 150.000 e 4.222 *camions* su 5000. I 1700 aeroplani richiesti sono stati consegnati

LE PERDITE AMERICANE IN RUSSIA

(S) **Washington, 12.** — Il Ministero della guerra ha ricevuto dal colonnello James Ruggles, addetto militare degli Stati Uniti presso l'Ambasciatore di Francia ad Arcangelo, la comunicazione che il totale dei morti al 4 corr. nel corpo di spedizione americano, nella Russia settentrionale, ammonta a 6 ufficiali e 126 uomini.

Il colonnello soggiunge che la salute generale delle truppe é buona, che le condizioni di vita sono le migliori possibili.

MACHENSEN SOTTO PROCESSO

◆ (S) **Zurigo, 13.** — Si ha da Zagabria: Mackensen é stato internato a Belgrado perché il suo esercito si sottrasse al disarmo ed all'internamento fuggendo in Germania, sicché solo alcune migliaia di uomini poterono essere internati. Mackensen dovrà rispondere di ciò alle Potenze dell'Intesa.

ECONOMIA e STATISTICA

LA MANCANZA DEL CARBONE IN ITALIA

◆ (S) **Washington, 12.** — Garfield amministratore dei combustibili ha ricevuto dalla speciale Commissione incaricata di studiare la questione della penuria dei combustibili in Europa, la comunicazioni che la situazione in Italia ed in Isvizzera è particolarmente penosa, ed in conseguenza di ciò l'Amministrazione Combustibili annuncia che prenderà tutte le misure possibili per diminuire la gravità delle sofferenze che ne derivano.

La Commissione speciale che si trova in Europa fin dall'ottobre scorso è composta di Walter Hope, B. Thorne, e Giacomo Allport.

RIFORMA MONETARIA NEL GIAPPONE

Londra, 10. — Un'ordinanza del governo giapponese annuncia la riduzione delle dimensioni degli spezzati di argento da 50, 20 e 10 *sen* allo scopo di avere una moneta più piccola e quindi meglio maneggiabile.

Nel prossimo anno finanziario saranno così cambiati per 20 milioni di *yen* di moneta d'argento.

Discorso dell'on. Nitti sulla SITUAZIONE ECONOMICA del PAESE

Ieri mattina i componenti il Comitato Nazionale per un contributo dei funzionari civili e militari all'Opera pro-combattenti, insieme all'on. Sandrini e al prof. Franciosa, sono stati ricevuti dall'on. Nitti Ministro del Tesoro, cui hanno offerto la somma di lire 300.418. Gli impiegati dello Stato, in occasione degli aumenti loro concessi dal Governo, hanno preso l'iniziativa di concorrere all'Opera Nazionale per i combattenti con il contributo di lire una.

L'on. Sandrini, in nome degli impiegati, ha illustrato il sentimento che ha spinto gli impiegati a compiere atto di solidarietà nazionale e attestazione di simpatia all'iniziativa del Ministro del Tesoro.

L'on. Nitti ha risposto che niuna manifestazione poteva riuscire più gradita. Quanti servono lo Stato devono in questa difficile ora sentire non solo il senso della disciplina e della unione, ma ció che è assai più il senso della solidarietà. L'Italia, durante la guerra, ha compiuto assai più sacrifici, ha sopportato assai più grandi privazioni di qualsiasi stato dell'Intesa. Ma l'ora dei sacrifizi e delle rinunzie non è finita. Due prove ci attendono e se l'Italia è destinata fra pochi anni ad essere uno dei paesi più potenti e più ricchi, non è se non traverso sacrifizi e rinunzie che potrà raggiungere la meta. Tutti dobbiamo lavorare con fede e con abnegazione.

La situazione interna richiede ora le più grandi cure. Dopo la vittoria militare bisogna ricostituire la ricchezza nazionale, rifare il cammino perduto, stimolare tutte le attività. In guerra e in pace non si vince se non si ha fiducia di vincere.

Ora questa fiducia non ci deve mancare, come non ci è mancata nelle ore più difficili del cimento.

Ma l'Italia ha avuto così grande massa di difficoltà da risolvere. Bisogna provvedere all'alimentazione e alla vita delle popolazioni liberate e redente; bisogna procedere alla smobilitazione di un grandissimo esercito; bisogna preparare le opere che impediscano la disoccupazione e nello stesso tempo compiere la trasformazione delle industrie di guerra in industrie di pace senza crisi, o con la minor crisi che sia possibile. Queste difficoltà sono grandi, ma sono minori di quelle che affrontammo l'indomani dei grandi rovesci militari; nella speranza, anzi nella fede della salvezza e della vittoria. Se l'anima non vacillerà, se saremo forti e coscienti delle difficoltà noi vinceremo

Peró bisogna che ogni gara di egoismi cessi. Bisogna che gl'industriali si persuadano che non è il tempo di nuovi eccessivi profitti e pensino alla produzione normale; che gli istituti di credito abbiano disciplina.

Occorre anche che nel più breve tempo possibile lo Stato faccia una politica di prezzi intelligente e coraggiosa, che tolga tutte le barriere interna inutili; che svincoli la produzione; che dia alla industrie sicurezza e stabilità. Quanto fu creato per necessità di guerra, se non é necessario, deve scomparire con la guerra. Tutti gli uffici devono essere ridotti in breve tempo a ciò che eran prima della guerra. Presto e coraggiosamente bisogna sopprimere tutto ciò che é superfluo; anzi bisogna considerare tutto ciò che é superfluo come dannoso.

La produzione ha bisogno di libertà; dobbiamo limitare tutti gli acquisti all'estero che non siano assolutamente necessari, ma sviluppare la produzione all'interno quanto più é possibile. Industriali, operai, funzionari, ognuno deve portare il suo contributo. Vi é ora troppa gara di egoismi e l'egoismo non ha mai creato nulla di vitale e di durevole.

Il Governo confida che il credito di cui gode lo Stato consentirà superare tutte le ifficoltà: ormai tutti devono essere convinti che per resistere e per vincere bisogna mantenere alto il credito. E per mantenere alto il credito bisogna che l'ordine e la disciplina consentano a ciò che é la base di tutto lo sviluppo della produzione.

E' deplorevole che molti non siano ancora convinti che l'industria deva andare verso le forme della produzione di concorrenza e quindi alcuni profitti non siano più tollerabili. Il dovere di quanti hanno visione della realtà e di lavorare e di eliminare il più rapidamente possibile quanto é stato prodotto da una economia transitoria e perturbatrice.

Il Governo farà quanto può per aiutare e stimolare la produzione: questo é il compito maggiore. Bisogna riprendere al più presto le esportazioni, bisogna produrre e cercare di riprendere gli antichi mercati e conquistarne nuovi. Il posto é largo, la meta é grande. Mai come ora l'Italia ha avuto tanta possibilità di espansione. Non sapremo vincere questo anno di gravi prove e questi primi mesi di gravi difficoltà?

Questi mesi che seguono saranno assai duri dunque; ma la difficoltà diminuiranno ogni giorno se lo Stato e i cittadini saranno coscienti dei pericoli che sovrastano e della meta da raggiungere.

Il Ministro del Tesoro ha infine parlato del problema degli impiegati. Lo Stato deve contare non solo nell'opera dei suoi funzionari, ma sulla loro simpatia. Nel febbraio scorso il Governo aumentò, senza esserne richiesto, notevolmente gli stipendi dei funzionari; successivamente fece altri sacrifizi. In nessun paese lo Stato ha fatto tanti sacrifizi per gli impiegati quanti in Italia. Gli stipendi ad assegni di tutti gli gli impiegati erano prima della guerra 781 milioni, sono ora 2.032 milioni.

Ache togliendo mezzo miliardo di assegni e stipendi agli ufficiali di complemento, si può dire che la spesa sia raddoppiata.

La spesa per il personale per la ferrovia dello Stato che era di 297 milioni é ora di 607 milioni.

Gli aumenti sono stati una necessità e le condizioni di reale disagio in cui si trovano con gli aumenti dei prezzi moltissimi funzionari sono tuttora grandissime.

Il Governo noné indifferente e ha prevenuto spesso le richieste; ma bisogna tener conto che ora le difficoltà aumentano e che le risorse diminuiscono.

In ogni modo per coloro che più soffrono noi faremo ancora quanto é possibile. Una riforma dell'amministrazione intelligente può consentire di fare di più. Il Governo ha la sicurezza che gli impiegati vedano essi stessi le difficoltà e coopereranno a risolverle con il maggior senso di patriottismo. La riforma dell'amministrazione é una necessità ed è uno dei maggiori problemi del dopo-guerra.

Il Ministro del Tesoro si é infine congratulato con gli impiegati per la loro iniziativa patriottica. Pensiamo ai combattenti, a coloro che tornano, facciamo che essi trovino in noi non fiacchezza di propositi, incertezza di opinioni, ma programma sicuro di alte opere civili, ferma volontà di dare all'Italia quel posto nel mondo che i più nobili spiriti hanno sognato e per cui tante giovani vite si sono sacrificate.

Atti del Governo

L *Gazzetta Uff.* del 13 pubblica, i seguenti:

DECRETI E LEGGI.

Decr. Legge Luogot. n. 1998 che autorizza la concessione, in deroga alla Legge 23 maggio 1912 n. 503 di una lotteria nazionale, per l'ammontare di tre milioni, a favore della Federazione nazionale fra le Società e scuole di pubblica assistenza e di soccorso, con sede in Roma.

Id. id. n. 2002 che aumenta lo stanziamento del cap. 69 dello stato di previsione della spesa del Min. del Tesoro, per l'esercizio 1918-919.

Id. id. n. 2003 concernente l'applicazione della tassa di bollo sugli avvisi nei giornali istituita con D. L. 17 novembre 1918 n. 1817.

D. L. n. 1997 che proroga alcuni termini stabiliti dai DD. LL. 5 novembre e 27 agosto 1916, nn. 1518 e 1056, recanti provvedimenti a favore dei danneggiati dai terremoti del 17 maggio e del 16 agosto 1916.

Id. id. n. 2014 che sopprime l'Istituto della ausiliarietà stabilito dell'art. 12 e seguenti del regolamento per la mobilitazione industriale, approvato con D. L. 22 agosto 1915 n. 1277.

DD. LL. che classificano negli elenchi delle provinciali di Catania e di Campobasso rispettivamente il tratto stradale da S. Alfio al fosso Politi e la strada compresa fra la provinciale di Chiauci e la nazionale Istonia.

NEI MINISTERI

Min. Tesoro - Direzione gen. del debito pubblico: Rettifiche d'intestazione - Perdita di certificati.

Min. per l'Ind. Comm. e Lav.: Comunicato - Media dei consolidati negoziati a contanti nelle borse del Regno.

Corte dei Conti: Pensioni privilegiate di guerra liquidate dalla sezione IV.

Dalle Provincie del Regno

Cronaca per telegrafo e telefono — Nostro servizio

Italia Settentrionale

VENEZIA, 13. — **Lo straripamento del Piave.** ha causato danni gravissimi specie nella parte bassa dove gli argini fatti per i lavori di guerra sono in condizioni deplorevoli. La rottura dell'argine è avvenuta per circa 120 m. a S. Donà davanti gli stabilimenti di iuta. Le acque hanno invaso le campagne travolgendo ogni cosa.

Ai lavori di riparazione dell'argine sono stati adibiti prigionieri austriaci.

PORTO MAURIZIO, 13. — **Gravi danni dell'inondazione.** — L'inondazione, causata dalle eccessive pioggie di questi giorni, ha danneggiato enormemente le nostre campagne.

L'impeto della piena del torrente Argentina ha trascinato nel mare centinaia di alberi fruttiferi e la forza del torrente Impero ha asportato due piloni del ponte.

Non si ricorda un disastro simile.

GRAVE DISASTRO FERROVIARIO.

GENOVA, 12 - (*rotard.*) — La notte scorsa, verso le 1,15, il treno merci proveniente da Ronco e composto di 37 carri vuoti, in prossimità di Mignanego sul Ponte Rosso presso la galleria Ronco-Mignanego, per uno scarto di un carro francese che si trovava nel mezzo del convoglio si è rovesciato in parte. Il ponte è crollato facendo precipitare nella sottostante strada carrozzabile tredici carri.

Si deplorano due vittime il frenatore Giovanni Montemartini e il frenatore Vespo Filippo. Due frenatori feriti, Rispoli Fausto e Vincenzo Borgi sono stati ricoverati nell'ospedale di Sampierdarena. I danni al materiale sono rilevanti.

Sul luogo del disastro sono accorse le autortià di Genova e i funzionari di questo dipartimento delle ferrovie.

Dall'inchiesta aperta è stata esclusa ogni responsabilità del personale.

Ieri sera è stata riattivata la circolazione dei treni

PER IL RICUPERO DELLE OPERE D'ARTE

VERONA, 13 — L'Accademia di agricoltura scienze e lettere di Verona ha fatto pervenire al ministro degli esteri un o.d.g. proposto dal conte Vittorio Cavazzocca Mazzanti con il quale si chiede che in occasione del Congresso della pace si insista presso i rappresentanti dell'Austria perché ci vengano restituite tutte le opere d'arte tolteci nel 1866 e nella recente guerra.

E' noto come gli invasori, ad ogni loro calata, hanno sempre spogliato i nostri Musei e le nostre Accademie delle opere più belle e preziose. Nel 1866 trafugarono dalle provincie venete e lombarde molte opere che, avvenuta la pace, avrebbero dovuto per un comune accordo, restituirci ma che invece trattennero illegalmente e durante la recente guerra asportarono dalle regioni venete, trentine, triestine, dalmate e istriane la maggior parte delle nostre ricchezze artistiche che erano con tanto amore custodite.

Italia Centrale

BOLOGNA, 12. — **La morte del march. L. di Canossa.** — E' morto in seguito a violenta e rapida malattia, il giovane patrizio veronese march. Luigi di Canossa. che era legato con vincoli di stretta parentela alla nobile e cospicua famiglia Bonora della nostra città.

L'acerrimo lutto ha dolorosamente impressionato l'intera cittadinanza.

Le onoranze funebri vi sono svolte quest'oggi e sono riuscite veramente solenni.

Italia Meridionale

TARANTO, 12. — **Per l'esportazione dell'olio.** A seguito di un voto espresso da questa Associazione Industriale e Commerciale, tendente a ottenere la revoca del divieto di esportazione di olio dalla provincia, il Sottosegretario di Stato per gli approvvigionamenti fa ora sapere che «divieto di esportazione non significa in alcun modo impossibilità di esportazione, la quale anzi è largamente concessa col solo obbligo di far pervenire le richieste dai Consorzii di Approvvigionamento dei luoghi dove la merce è diretta, al fine di stabilire un'equa distribuzione della merce stessa pel consumo delle varie provincie. Il Ministero - aggiunge lo stesso Sottosegretario on. Nunziante - ha già concessa la esportazione di oltre 50.000 quintali dalla Provincia di Bari e di oltre 25000 da quella di Lecce. Le disposizioni in vigore - conchiude l'on. Nunziante - non sono che una remora e un controllo di cui il Ministero si vale allo scopo che sieno rispettati gli ancora necessarii contingenti di consumo.

Isole

SIRACUSA, 12 - (*Di Stefano*) — **Le gravi condizioni degli impiegati nella Libia.** — Dalla Tripolitania e dalla Cirenaica giungono gravi notizie intorno al disagio economico delle classi meno abbienti e principalmente degli impiegati dello Stato, disagi dovuti all'enorme caro-viveri che anche colà ha raggiunto proporzioni allarmanti. Nonostante il sollecito e costante interessamento del Governatore generale della Tripolitania, gen. Garioni, non è stata concessa agli impiegati l'indennità caro-viveri tantochè moltissimi, nell'impossibilità di vivere una esistenza tranquilla, hanno chiesto il rimpatrio.

— Provenienti dalla Capitale sono giunti e partiti per Bengasi col *Paraguay* il comm. Bodrero, dir. gen. del Ministero delle Colonie, il vice segretario gen. comm. Nappi e gli on.li La Pegna e Mazzolani.

IL DISCORSO DELL'ON. P. VASSALLO A PALERMO

(S) PALERMO 12 — Ecco un sunto del discorso pronunciato dal Sottosegretario di Stato on. Pasqualino Vassallo, alla cerimonia per la consegna della bandiera ai mutilati.

L'oratore spiega perchè aderì con entusiasmo a rappresentare il Governo a questa manifestazione di gratitudine nazionale per coloro che seppero la virtù del sacrificio, ai quali rivolge con elevate parole un affettuoso saluto. Parla dell'opera di rieducazione professionale, della tutela dei mutilati, della promessa mantenuta dall'Associazione nazionale. Tratta dei doveri dell'Italia nel momento presente, ricordando l'opera del Presidente del Consiglio, fondata sulla sicura volontà e resistenza del paese durante la guerra ed ora per la sistemazione del dopo-guerra: del ritorno alle nobili competizioni del lavoro e della restaurazione della serenità della vita nazionale.

Accennando poi alle trionfali accoglienze tributate a Wilson, ricorda come l'Italia volle aderire ai principi da lui proclamati per eliminare le cause di altri conflitti.

Ricordando poscia le benemerenze della Sicilia durante la guerra, per l'eroismo dei combattenti e per la tenacia della popolazione civile, rivela con legittimo orgoglio che l'Italia fu condotta alla vittoria e sarà condotta alla pace giusta da uno statista siciliano, Vittorio Emanuele Orlando, che sintetizza tutte le virtù della nostra stirpe.

Interessi scolastici

MAESTRE E MAESTRI

La questione della sostituzione di personale femminile a quello maschile nell'insegnamento elementare torna a riaffacciarsi dopo specialmente le vittime create da questa guerra che non ha risparmiato la benemerita classe degli insegnanti.

E la sostituzione non solo avverrà per necessità di cose, ma anche perchè gli stipendi degli insegnanti se si dovessero portare al livello degli altri impiegati in genere, porterebbe tale aggravio alle finanze statali e comunali da non poterle sopportare - Come si sa, il personale femminile, può essere meno pagato.

Un maestro tornato dalla trincea.... trova non più confacente al suo nuovo stato la professione dell'istitutore...a 120 lire al mese.

Il problema sarà certamente dibbattuto negli ambienti interessati e in quelli politici e il *Popolo Romano* inizia i dibattiti riportando oggi i risultati di una inchiesta fatta in proposito in Francia dalla Società per gli studi pisicologici della fanciullezza. Questa inchiesta è stata organizzata con metodo il più rigoroso e con miticolosità su 30 scuole parigin frequentate da 1000 ragazzi a cui era stato sostituita per parecchi mesi una maestra al proprio maestro.

Il 57 % espressero la preferenza del maestro il 37 % per la maestra, il resto si dichiarò indifferente

I voti di preferenza per l'insegnante femminile furono in maggioranza dati dagli alunni i più anziani

Le ragioni adotte a favore dell'elemento femminile furono: L'istitutrice ha una figura più avvenente, più gentile, più dolce nei modi, comprende meglio che gli alunni sono dei fanciulli. Essa è per noi una seconda madre, e ci consola quando ci sentiamo male. L'uomo è più severo, e conosce solo ciò che è suo dovere, ha troppo la mano pesante, fa far troppo chiasso nella scuola, è qualche volta cattivo.

Altri dissero: Il maestro è più saggio, opera con intelligenza.... conosce meglio la ginnastica e i doveri del cittadino...., egli è uomo e conosce meglio noi, i piccoli uomini. Anche i cattivi scolari debbono ubbidirgli: quando il maestro dice no, no dev'essere!

L'inchiesta non si è limitata ad un referendum tra gli scolari ma si è estesa anche ai parenti degli scolari, e qui abbiamo una preferenza per il sesso femminile. Il 42 % soltanto preferiscono i maestri alle maestre.

Non è mancata la tendenza media: e cioè quelli che preferiscono le maestre per le prime classi, riserbando le altre ai maestri.

Il problema non è semplice, ed i nostri lettori permetteranno che una volta tanto il *Pop. Rom.* lasci da parte ogni considerazione sull'aggravio che una soluzione piuttosto che un'altra porterebbe ai bilanci.... e quindi ai contribuenti, e lasci solo alla scienza pedagogica il decidere.

L'importante è che i nostri figli oltre ad imparare a leggere, a scrivere e a far di conto, diventino bravi cittadini e degni dei sacrifici di ogni specie che abbiamo fatto per loro.

Ugobal.

TEATRI ED ARTE

CONCERTO AL GRAND HOTEL.

Luisa Tetrazzini, Luigi, Franchetti, Alberto Spalding: tre nomi cari al pubblico ed all'arte, che ieri richiamarono al *Grand Hotel* una folla veramente straordinaria, per numero e eleganza, e composta dei nomi della migliore nostra aristocrazia.

A beneficio dell'educatorio «Vittoria Colonna» per le scarpe e i vestiti ai 400 figli di soldati, là ricoverati, la principessa di Sermoneta, efficacemente coadiuvata dal barone Compagna e dal prof. Enrico Pattay, ha organizzato un concerto che ha dato modo a quanti amano l'arte di fare del bene, gustando un programma musicale finissimo.

Luisa Tetrazzini fu ancora una artista di grande stile e magistero facendosi ammirare in *Solveig* di Grieg, in *Primavera* del m. Cimarra, in una *chanson anglaise* e nella *Cavatina* di Leila dei *Pescatori di perle*. Per vive insistenze del pubblico concesse anche un numero fuori programma.

Luigi Franchetti, pianista vigoroso, espressivo, di cui è ben nota la grande valentia dopo il *prelude* e la *Fantasia impromptu* di Chopin e *Les vagues* di Moskowsky, eseguì, in compagnia di Albert Spalding, una graziosa azia del *Lulli*, una *chanson Louis XIII* di Comperin, un bellissimo *rondò*; di Saint-Saens una *romanza* di Sarasate e la *sérènade espagnole* di Sarasate.

Con Franchetti divise i più calorosi e vivi applausi lo Spalding. Violinista di non comune valore, interprete fine e tecnico mirabile egli eseguì da solo una *melodia e danza negra* di Alabama, che ebbe le più grandi feste.

UN MONUMENTO A FRANCESCO MASTRIANI

Napoli, 12. — Giorni or sono, è ricorso il 28° anniversario della morte di Francesco Mastriani, giornalista, romanziere, e uomo di teatro, che Napoli ha sempre amato e venerato come uno dei suoi figli più illustri. In memoria di Francesco Mastriani Filippo Cifariello sta eseguendo un monumento che sarà collocato in piazza della Sanità, per cui a suo tempo fu aperta una sottoscrizione popolare. Filippo Cifariello, però obbedendo agli impulsi del suo cuore offrì subito gratuitamente la sua opera per tradurre in atto il progetto.

Secondo la primitiva concezione e la somma modesta raccolta dalla sottoscrizione il ricordo doveva essere assai semplice. Ma l'artista egregio ha ideato qualche cosa che supera le proposizioni di un busto e costituisce un vero e proprio monumento che ritrae splendidamente i legami spirituali che tuttora legano Francesco Mastriani al popolo napoletano del quale egli fu l'«individuazione», come disse Giovanni Bovio.

«Lavorare e sognare, soffrire pazientemente e morire. S'intendevan l'un l'altro, egli aveva visitato l'ultimo tugurio e il popolo si riconosceva in lui»

Il capolavoro di Filippo Cifariello ritrae appunto la figura di Mastriani tutto intento con le mani alle tempia a dettare i suoi scritti mentre uno «scugnizzo» gli pone sul capo dei rami di alloro in segno della gratitudine verso chi attraverso la descrizione dei dolori e delle sofferenze preparava la elevazione sociale del popolo napolitano.

Abbiamo così un'altra prova della genialità di quell'illustre e squisito artista che risponde al nome di Filippo Cifariello. Mercè sua Napoli si accinge a compiere finalmente il suo dovere verso uno dei suoi più eletti figli.

Consiglio Provinciale

Seduta 13 gennaio - Pres. del sen. Tittoni

Alle 15,45 il Presidente sen. Tittoni apre la seduta, alla quale assiste anche il Prefetto comm. Aphel, L'aula è abbastanza affollata.

Il segretario Paris procede all'appello dei consiglieri. Il Presidente commemora con nobili parole il comm. Puccinelli ex consigliere provinciale. *Iacoucci* si associa ricordando le elette qualità di mente e di cuore dell'estinto.

IL BILANCIO PREVENTIVO

Il *Presidente* partecipa che il Duca Lante, presidente della Deputazione provinciale, non è potuto intervenire; propone quindi di rinviare alla prossima seduta la discussione del bilancio preventivo.

Paris — E' favorevole al rinvio; purtuttavia parla su alcuni capitoli del bilancio stesso, occupandosi specialmente della questione del Manicomio e del progetto per la costruzione delle nuove caserme dei carabinieri.

Dopo brevi parole del deputato Cruciani Alibrandi, si approva l'esercizio provvisorio di un mese.

NOMINA DI COMMISSIONI

Il Consiglio procede poi alle nomine dei propri Rappresentanti nelle seguenti Commissioni:

Manicomio e Brefotrofio: Parisotti Marchetti, Rosetti, Bandiera, Del Gallo.

Sordomuti: Clementi, Pierantoni, Pozzi.

Ospizio ciechi Margherita di Savoia: Del Gallo.

Ospizi Marini: Massimo.

Patronato liberati dal carcere: Sili.

Direzione Tiro a Segno: Del Drago.

Giunta Provinciale di Statistica: Sterlini, Pizzirani.

Istituto orfani operai: Castiglioni.

Monte di Pietà: Alibrandi Tommaso.

Bonifica Agro Romano: Ceribelli.

Brefotrofio: Armillei Enrico.

Sistemazione Alto Aniene: Massimo.

Elettorale Provinciale: Orrei.

Il Consiglio si riunisce quindi in seduta segreta

Palazzo di Giustizia

Processo Cavallini

(*Udienza del 13 gennaio*).

Aperta l'udienza pochi minuti dopo le 9 alla presenza di un pubblico alquanto scarso all'inizio, il segretario cav. Maggi legge il verbale dell'udienza di ieri, La lettura passa con qualche piccola osservazione di Cavallini.

Si riprendono le contestazioni Cavallini. Il quale dopo qualche minuto dice di non sentirsi più in grado di riproseguire.

Il *Presidente* allora lo fa rientrare nella gabbia, rimandando il seguito ad altro giorno. E ordina che si avanzi alla pedana l'on. Brunicardi.

L'imputato *Brunicardi* comincia col fare la storia dei rapporti con Cavallini e complici indi si inoltra a parlare della sua attività spiegata per ispirazione di Cavallini in Italia e fuori, e vuole dimostrare che agì in buona fede e sempre da buon italiano. Dice che in un certo momento Cavallini gli destò dei sospetti ed allora ne seguì l'azione tutta a detrimento dell'Italia. L'imputato che improntа il suo interrocatorio come un atto di accusa contro Cavallini crede di mettere in rilievo d'altra parte il suo patriottismo, il suo interventismo, la stima che di lui avevano importanti personalità italiane. Si dichiara infine solo fatto segno a denunzie d'una spia svizzera e d'un turco. E allora - dice - perché sono stato rinviato a giudizio? Ho cercato la risposta a questa mia domanda negli atti processuali, e nulla ho trovato. Ho trovato invece un numero grandissimo di rapporti di autorità a me favorevoli; fra gli altri quello dei carabinieri di Roma e sovratutto quello del console italiano a Ginevra cav. Chiovenda, in data 22 aprile 1918, pochi giorni dopo del mio rinvio a giudizio, nel quale tutte le sue indagini a mio riguardo erano così riassunte: *nulla risulta a carico di Brunicardi*,

Poichè l'imputato appare un po' stanco e soggiunge che la parte riflettente i suoi rapporti con Caillaux sarà certamente lunga. Il Presidente alle 13,40 leva l'udienza rimandandola alle ore 9 di oggi.

Novità, Varietà, Aneddoti

LE NOTIZIE GIORNALIERE DEL PRESIDENTE WILSON.

Il Presidente sfoglia regolarmente ogni giorno non meno di otto giornali. Tra i quali *The Baltimore Sun* (il sole di Baltimora), *The Washington Star* (La stella di Washington), *New York Post* (Posta di New York), *Times and World* (Il Tempo ed il Mondo), *Springfield* (Giornale di Massachussett), *Republican*, *The Philadelphia*, il *Newark* (New Yersey), e *Evening News* (Le notizie della Sera). Ogni giorno, il Segretario privato del Presidente, con due assistenti, fanno dei ritagli a moltissimi giornali, e quei ritagli che possono interessare il Presidente, vengono ingommati su fogli di carta gialla i quali poi vengono rilegati a trenta o quaranta pagine alla volta. Le più interessanti sono spesso ritagliate per richiamare più specialmente l'attenzione del Presidente. Il Presidente Wilson legge anche l'edizione settimanale del *London Times*, i giornali francesi ed italiani li legge tradotti e quelli tedeschi li traducono espressamente per lui. Le informazioni intime riguardanti l'Europa, le riceve direttamente dagli Ambasciatori, Ministri e Consoli. Due volte la settimana la polizia segreta gli presenta un rapporto. Egli riceve anche notizie particolari della Marina e dell'Esercito a mezzo d'Uffici speciali d'informazioni. Altri individui, i quali possono essere forniti d'informazioni interessanti le pongono per iscritto. Un gran numero di queste notizie private sono mandate alla «White House» (Casa Bianca), e si dice che quelle veramente importanti sono sempre riferite al Presidente.

IN MARGINE

L'anima generosa dell'onorevole «largo-cedente» vola di amarezza in amarezza. Dentro il teatro della Scala, *a Milano, gli italiani gli diedero del croato, fuori del teatro «Nazionale», a Zagabria, i croati, se se ne fossero interessati, gli avrebbero dato dell'italiano. Nè da una parte nè dall'altra, hanno voluto riconoscere in lui il difensore dell'umanità sofferente.*

La nostra situazione è triste. Tristissima. Neppure le concessioni dell'ex ministro delle pensioni ci salvano. L'invincibile potenza militare dei croati - sloveno - serbi fa roteare la sua spada sopra di noi. Lo hanno detto loro. Se oseremo ancora affermare che Fiume, Trieste, Gorizia, la Carniola e l'Adriatico hanno qualche interesse per noi, siamo fritti.

Bisogna avere il coraggio delle proprie opinioni. Abbiamo fatto la guerra non per un «parecchio di più» od un «parecchio di meno». L'abbiamo fatta per diventare amici dei croati - serbo - sloveni. Questa ne fu l'origine profonda. Lo ha detto Leonida, ed ha aggiunto che tutti i morti possono confermarlo.

Sarebbe davvero curioso se, dopo aver vinto la guerra, non giungessimo, per questioni di dettaglio, a soddisfare la nostra aspirazione profonda. E' quindi necessario ritirarci al Tagliamento. Dietro il Tagliamento ci sarà concesso vivere sotto la protezione del triplice popolo amico, a meno che un bel giorno non ci capiti come al Montenegro che, ad un certo punto, ebbe la sorpresa di non esserci più.

Non c'è da esitare. Poichè la Jugo-slavia è, deve esserci un irredentismo, e poichè ci deve essere un irredentismo, è meglio che questo sia italiano. Noi siamo infinitamente più pazienti di loro. Automaticamente schiaffeggiati su di una guancia, presentiamo l'altra. Per umanità, s'intende. Strategicamente il Tagliamento vale un'altra linea qualunque. Tutte le linee, comprese quelle tranviarie, si equivalgono strategicamente, visto che non si farà mai più della strategia. Un fiume si attraversa più facilmente che non una linea montana, il Tagliamento come confine, renderà più facili le relazioni fra i popoli amici e vicini.

Tutto milita a favore del Tagliamento. Bisogna quindi dare il buon esempio, il quale, come ognun sa, è più contagioso della febbre spagnuola. Che trionfo per noi se alla Conferenza dicessimo energicamente: «Intendiamo che l'Italia sia tagliata fino al Tagliamento!» Lloyd George e Clemenceau arrossirebbero come fanciulle e si affretterebbero a mollare. E ne avrebbero da mollare! La Conferenza finirebbe in un abbracciamento generale e le razze si mischierebbero ancora un poco di più. I bravi tedeschi rioccuperebbero, pacificamente si intende. Londra, Parigi e Milano e noi potremmo riprendere la nostra relazione colla bonne *tedesca che la guerra strappò allo slancio affettuoso del nostro cuore.*

No, non c'è da esitare. Bisogna trovare l'uomo capace di un tale atto magnanimo. Leonida no, si è, disgraziatamente compromesso a Milano. I croati-serbo-slavi lo hanno in diffidenza. Lo ritengono troppo intransingente. Poi non dimenticano che è stato proprio lui a consigliare l'attacco di Gorizia.

Ma non avrebbe il Corriere della Sera, *sottomano un uomo adatto? Ha sempre avuto la mano così felice il grande giornale europero (per chi nol sappia il* Corriere *non è più un giornale italiano, ma un giornale* Europeo). *Prima aveva trovato Cadorna, poi Leonida, Avanti a chi tocca! Noi attendiamo con fiducia e rassegnazione.*

Ed alla timida voce, non mondiale, non europea, ma italiana, che osa mormorare che i croati sembrano eccessivi, noi rispondiamo: Hanno ragione! Hanno mille ragioni! Hanno tutte le ragioni! Ma non hanno, costoro, trovato degli italiani i quali ebbero la sfacciataggine di affermare che se abbiamo vinto abbiamo vinto per merito loro? Ma non hanno, costoro, trovato degli italiani che ebbero l'orgoglio di testimoniare che essi si battono come leoni? Ma non hanno, costoro trovato degli italiani che, mentre le tombe non si sono ancora raffermate e le ferite sanguinano ancora, ebbero ed hanno l'incoscienza di affermare che noi ci siamo ubbriacati della vittoria, ed ubbriachi, ci vogliamo gettare sui vinti, come tedeschi selvaggi? Ma non hanno trovato costoro, degli italiani, che tergendosi seraficamente la faccia dopo ogni sputo, ebbero ed hanno il coraggio civile di esaltare la politica della viltà?

Si sono, gli altri italiani, ribellati a tutto ciò? Hanno domandato se è lecito in tempo di guerra - perchè siamo ancora in tempo di guerra - disarmare il proprio paese materialmente e moralmente? Hanno chiesto perchè si è fatta la guerra all'Austria, poichè si è smembrata l'Austria, se tutto si fece e si fa per metterci sulle spalle un'Austria più grande, più avida, più violenta, che minaccia prima ancora di esser nata?

No. E allora? Allora tutti hanno ragione e noi abbiamo torto. Wilson ha detto: «A ciascuno il suo». Noi abbiamo modificato: «Agli altri il nostro». Abbiamo offerto il dito, vogliono il braccio.

E parlano nel nome del popolo d'Italia! Di quale? Il popolo d'Italia è quello che fu leone. E' quello che lardellò le groppe dei croati. E' quello che rugge contro chiunque intenda castrarlo, sia pure in nome dell'umanità. E' quello non l'altro.

La Finanza Italiana nel 1918-919

RISULTATI a TUTTO DICEMBRE 1918

	Accertamento 1917-18	Risultati a tutto Ottobre 1918	1917	1916	Differenze del 1918-19 col 1917-18	col 1916-17	Previsione 1918-19 Esp. fin.
	(MIGLIAIA DI LIRE)						
Tasse sugli affari:							
Successioni	80.516	52.878	37.408	36.193	+ 15.470	+ 16.685	70.000
Manimorte	6.357	3.140	3.299	3.430	- 159	— 290	6.750
Registro	223.853	103.209	101.779	81.519	+ 28.430	+ 48.690	150.000
Bollo	137.256	83.107	61.653	52.779	+ 21.454	+ 30.328	150.765
Surrogazione del registro e del bollo	46.566	25.315	21.119	16.160	+ 4.196	+ 9.155	39.000
Ipoteche	13.666	8,376	6.407	4.935	+ 1.969	+ 3.441	13.450
Concess. governative	15.694	8.907	7.929	6.392	+ 1.968	+ 2.605	15.000
Velocipedi, motocicli, automobili, autoscafi	7.596	3.406	2,581	3.039	+ 825	+ 367	13.600
Cinematografi	7.003	3.209	3.117	1,979	+ 92	+ 1.230	7.000
Tassa di bollo sui gioielli	4.207	3,423	1.195	—	+ 2.228	+ 3.423	4.000
Tassa prof. e specialità medicinali	17.096	10.233	8.555	—	+ 1.678	+ 10.233	20.000
Tassa bollo conti trattoria	2.628	1.498	777	—	+ 721	+ 1.498	15.000
Tassa di bollo sui biglietti tramvie	—	16.889	—	—	+ 16.889	+ 16.889	—
	562.428	350 680	255.819	206.426	+ 94.861	+144.254	504.565
Imposte sui consumo:							
Imposta fabbr. spiriti	45.850	23.489	21.273	37.014	+ 2,216	— 13.525	62 000
Imp. fabbr. zucchero	161.126	96.068	46,635	101.076	+ 49.433	— 5.008	340.000
Imp. fabbr. olio di semi	1.891	815	1.053	844	— 238	— 29	5.000
Altre imposte di fabbr.	33.147	13.662	15.003	24.630	— 1.341	— 10,968	38.830
Dogane e diritti marittimi (escluso dazio sul grano e sullo zucchero)	509.738	268.587	247.187	180.711	+ 21.400	+ 87.876	390.000
Imp. concess. esportaz.	31.353	15.739	15.752	16.082	— 13	— 343	35.000
Imp. vendita olii miner.	16.776	10.619	7.419	5,615	+ 3.200	+ 5.004	12.000
Dazio sullo zucchero	26.725	24.098	22.092	6.859	+ 2,006	+ 17.239	10.000
Dazio addizionale sulle bevande alcooliche	45.592	35,254	23.677	11.919	+ 11.577	+ 23.335	42.000
Dazi int. di consumo (escl. Napoli-Roma-Palermo)	35.508	—	14.787	24.526	— 14.787	— 24.526	47.173
Imposta fabbric. saponi	24.735	11.758	12.851	—	— 1.093	+ 11.758	30.000
Tassa di consumo sul caffè	22.611	12 912	9 692	—	+ 3.220	+ 12.912	20.000
	955.091	513.001	437.421	409.276	+ 75.580	+103.725	1.032 003
Privative:							
Tabacchi	830 068	548 511	356.467	289.575	+ 192.044	+ 258.936	560 000
Sali	122.388	60.572	63.222	63.743	— 2.650	— 3.171	120 000
Fiammiferi (mon. vend.)	64,439	42.196	26.593	—	+ 15.603	+ 42.196	62.000
Carte da giuoco (idem)	2.347	1.519	706	—	+ 813	+ 1.519	5.600
Lotto (provento netto)	56 733	33.453	29 020	29.014	+ 4.433	+ 4.439	53.000
	1.075.975	686,251	476.008	382.332	+210.243	+ 303.919	800,600
Imposte dirette:							
Fondi rustici	113.087	57.082	56.590	45.609	+ 492	+ 11.473	120.000
Fabbricati	144.453	78.283	69.474	67.827	+ 8.809	+ 10.456	156.000
Ricch. mob. per ruoli	340.460	198.261	175.692	159.840	+ 22.569	+ 38.421	326.500
Id. id. per ritenuta	149.000	57 348	24.671	25 364	+ 32 677	+ 31.984	143.500
Contrib. cent. guerra	252.098	96,903	72.788	55,319	+ 24.115	+ 41,584	160.000
Imposta ultra profitti	442 000	333.078	187.288	8.832	+145.790	+ 324 246	340.000
Imp. esenz. serv. milit.	6.920	—	6,920	12.625	— 6.920	— 12.625	—
Imp. prov. amm.ri Soc. anon. e accom. az.	4.423	2.829	2.062	1.351	+ 767	+ 1.478	3.500
Dir. guerra risc. affitti	24.443	—	24.321	—	— 24.321	—	—
Imp. personale per milit. non combattenti	13.406	9.622	6.735	—	+ 2,887	+ 9 622	8.000
Contrib. sui terreni bonif.	1.366	977	808	—	+ 169	+ 977	800
Contr. pers. str. di guerra	—	8,806	—	—	+ 8.806	+ 8.806	9.000
Imposta sui compensi ai dirigenti società comm.	—	1,630	—	—	+ 1.630	+ 1 630	—
	1.491.856	844.819	627.349	376.767	+217.470	+ 468.052	1.267.300
Servizi pubblici:							
Poste	220.643	116 064	113 919	103.339	+ 2.145	+ 12.725	230.000
Telegrafi	43.301	28.294	20.532	17.905	+ 7.762	+ 10 389	40.000
Telefoni	18.376	11.740	8.850	8.372	+ 2 890	+ 3.368	18.775
	282.320	156 098	143.301	129.616	+ 12.797	+ 26.482	288.775
TOTALE (escluso dazio grano e ricavo vendita zucch. di Stato)	4 367 480	2.550 849	1.939.898	1.504.417	+610.951	+1.046.432	3.893.243
Grano-dazio d'importaz.	41	129	1	7	+ 128	—	—
Vendita zucch. di Stato	37.295	16.266	10.625	—	+ 5.641	—	106.000

Lo Stato introitò, senza contare i proventi della vendita dello zucchero statale, 2 miliardi e 55 1 milioni in cifra tonda, superando di 611 milioni in tondo il primo semestre del precedente esercizio e di 1 miliardo, 46 milioni e mezzo il primo semestre dell'esercizio 1916-917.

Le tasse sugli affari produssero oltre 350 milioni e mezzo, quelle sui consumi 513 milioni, le imposte dirette quasi 845 milioni; i servizi pubblici oltre 156 milioni.

Le privative resero 686 milioni e un quarto, di cui 548 milioni e mezzo i tabacchi. Dunque nell'intero esercizio i soli tabacchi supereranno il miliardo di introito.

Per tutti i cespiti, e, naturalmente, per il complessivo rendimento, fu largamente superata la previsione.

In conclusione, la forza contributiva del paese si mantiene saldissima.

Camera di Commercio di Roma

LE DEFICIENZE DEL SERVIZIO FERROVIARIO

La nostra Camera di Commercio comunica:

Durante il periodo della guerra si sono verificati lamenti e reclami di privati e di enti pubblici contro deficienze del servizio ferroviario, lamenti che sono andati intensificandosi in questi ultimi mesi, allorquando maggiori si sono resi i disagi, attraverso i quali si son venuti a svolgere i trasporti specialmente di merci per il pubblico.

La presidenza della Camera di Commercio di Roma si è pertanto rivolta al Ministro dei Trasporti per conoscere le cause della crisi, e ne ha ottenute le notizie che si crede utile di riassumere per opportuna cognizione del pubblico:

« Compiute, nel modo lodevole da tutti riconosciuto, la mobilitazione e la radunata dell'esercito, si ritenne dal pubblico che i trasporti militari dovessero diminuire, mentre essi andavano rapidamente crescendo. Terminate nel novembre scorso le ostilità, sebbene il carico delle merci per conto dell'autorità militare sia diminuito, è però notevolmente aumentata la quantità dei carri impegnati per occorrenze militari estranee ai trasporti delle merci, e cioè per i trasporti dei prigionieri austriaci ed ex-prigionieri italiani, e dei militari italiani ed alleati; tanto che mentre prima dell'armistizio si effettuavano, per il solo trasporto normale di uomini, 33 coppie di tradotte con una percorrenza complessiva di 27.000 km. oggi se ne effettuano 53 coppie, in gran parte a percorso lunghissimo, raggiungendo i 44.000 km. giornalieri. Il 5 ottobre erano impegnati per questi trasporti 3830 carri, il 5 novembre 4587 carri, ed il 5 dicembre 8965 carri. Un aumento analogo si è verificato anche nell'impegno delle carrozze per viaggiatori, che da 2844 al 5 ottobre, salirono a 3737 il 5 dicembre. Si trasportarono in complesso, dal 26 novembre al 31 dicembre, 641.0000 prigionieri ed ex-prigionieri e un grandissimo numero di militari alleati, francesi, inglesi, czeco-slovacchi che si recavano in congedo o rimpatriavano.

Nel corrente mese questi trasporti diminuiranno ma gradatamente, tenendo tuttavia impegnata una grande quantità di carri.

D'altra parte il carico medio giornaliero delle merci in complesso è diminuito da 10.667 carri nell'ottobre, a 9737 nel novembre e nel dicembre ad 8390 carri. Le cause di questa diminuzione sono principalmente da ascriversi a inadeguati mezzi di trazione. Le locomotive risentono dell'enorme sforzo sostenuto durante il periodo della guerra e della deficiente qualità del carbone adoperato; a ciò si aggiunga che una notevole parte di queste locomotive si è oggi dovuta destinare alle linee delle provincie redente, ed un'altra parte è ancora dislocata in Francia pei trasporti dei carboni.

Alle difficoltà suindicate si aggiunsero le conseguenze dell'epidemia, la quale in alcune categorie di agenti e specialmente in quelle dei servizi di trazione e dei veicoli, produsse in qualche giorno fino al 30% di assenze in media sulla rete, con massimi molto maggiori fino al 70% ed all'80 %, in qualche centro. Ciò ebbe per conseguenza deficienze di trazione, ingombri di carri carichi e vuoti, e conseguenti sospensioni di accettazione di merci; fenomeni che quà e là durano tuttora, sia come conseguenza dell'arresto iniziale, sia per il perdurare del morbo, sebbene in misura più ridotta.

Al difetto di materiale ferroviario si sono contrapposte le misure più energiche. Già da alcuni mesi sono state commesse locomotive e carri all'industria americana, e se ne è già cominciata la consegna. Anche in Italia si è ordinata una larga quantità di locomotive e di carri.

Dopo l'armistizio si sono fatte ulteriori commesse di carri e di carrozze e di materiali di ogni genere.

Il programma di questi ultimi lavori rappresenta una quantità di 400.000 tonnellate di materiale metallico, per un complesso di 295 milioni di lire, ha già avuto seguito di ordinazioni, e per altri 305 milioni sono in corso le trattative.

E' quindi fondata la fiducia che il periodo più difficile potrà essere rapidamente superato ed in tempo breve si potrà ottenere un normale servizio ferroviario.

CRONACA DI ROMA

Riunione della Maggioranza Consigliare

Nei soliti locali dell'Ufficio Comunale dei Beni Patrimoniali, si è riunita la Maggioranza Consigliare. Erano presenti circa una quarantina di Consiglieri; il Sindaco Colonna aveva scusato la sua assenza, perchè trattenuto in letto da lieve indisposizione. Scopo della riunione era quello di prendere accordi circa la discussione che avverrà venerdì prossimo in Consiglio sulla proposta riguardante la « proroga delle Convenzioni tramviarie » e la « costituzione di un Ente autonomo per la costruzione e l'esercizio del Porto di Ostia Nuova e della Ferrovia di allacciamento, nonchè per la gestione di altre opere e servizi inerenti allo sviluppo industriale e marittimo di Roma ».

Circa la discussione avvenuta, si è mantenuto grande riserbo; ad ogni modo però, da informazioni che abbiamo potuto assumere, ci risulta che la discussione riguardante il primo argomento specialmente sia riuscita piuttosto *movimentata*. Alcuni oratori si sarebbero addirittura dichiarati disillusi, inquantochè avrebbero voluto che l'Amministrazione Comunale, la quale in più occasioni ebbe a manifestare fermi propositi municipalizzatori, avesse senz'altro affrontato subito in tal senso la soluzione del problema tramviario. Sappiamo però che la maggioranza dei presenti, convenendo con le idee esposte dall'Assessore per il Tecnologico comm. Giovenale, ha stabilito di sostenere la proposta stessa allorchè verrà in discussione nella prossima seduta di venerdì. E poichè noi siamo abituati a discutere in base a notizie certe e a documenti precisi, ci riserviamo di illustrare e dire il nostro pensiero quando avremo sott'occhio il testo della proposta che sarà oggetto di discussione e che, a quanto si afferma, sarà abbastanza chiaro ed analitico.

Possiamo soltanto aggiungere che l'ex assessore De Rossi ha fatto semplicemente una dichiarazione di voto, riservandosi di illustrare in Consiglio, se del caso, i criteri informatori del suo progetto che a suo tempo venne tanto clamorosamente respinto dall'Amministrazione Comunale.

Alcuni Consiglieri, poi, tra i quali il comm. Sprega, hanno mostrato dei dubbi circa la favorevole accettazione della proroga da parte della Società Romana Tramways Omnibus.

Tra gli assenti, oltre il Sindaco, era anche l'ex assessore Poggi.

E poichè il comm. Poggi, come ha pubblicamente scritto, è assolutamente contrario alla proposta di proroga delle convenzioni, è da ritenere che egli, nella prossima riunione del Consiglio Comunale parlerà e voterà contro la proposta stessa.

Sulla proposta riguardante l'Ente autonomo, per la costruzione e l'esercizio del Porto di Ostia Nuova, sempre secondo qualche indiscrezione che abbiamo potuto avere, pare che la maggioranza consigliare si sia mostrata concorde e favorevole. L'Ente progettato dovrebbe provvedere alla costruzione del Porto di Ostia Nuova, del canale di collegamento al Tevere, all'esercizio del Porto e della Conca di collegamento del Canale del Tevere, nonchè alla esecuzione delle opere per la creazione di Ostia Nuova e alla gestione del relativo patrimonio immobiliare; alla costruzione ed all'esercizio della Ferrovia Roma-Ostia Nuova, alla esecuzione delle altre opere principalissime, fra cui il grande canale ed il porto interno di S. Paolo ed alla gestione dei servizi che, riconosciuti in genere utili allo sviluppo industriale e marittimo di Roma, fossero debitamente autorizzati. Ma anche di tale importantissima proposta, dovuta alla geniale e feconda opera dell'Assessore Orlando, cui la Maggioranza ieri ha espresso il suo compiacimento e tributato vivo plauso c'intratterremo a parlarne allorchè ci sarà dato di conoscere con tutta chiarezza i particolari della proposta stessa.

QUIRINALE — Ieri mattina S. M. il Re si è recato in Piazza di Siena per passare in rivista il 2° Reggimento fanteria della Brigata « Re », comandato dal tenente colonnello Dino Diana.

Il Reggimento era schierato su tre linee: nella prima linea erano gli arditi con lo Stato Maggiore e il primo battaglione comandato dal ten. colonn. Robilant; la seconda linea, agli ordini del cap. Cappellini Giuseppe, era composta del secondo battaglione con la bandiera decorata della medaglia d'oro al valore, della medaglia d'argento e di tre di bronzo; la terza linea, formata del terzo battaglione era comandata dal magg. Dionigio Grisi.

S. M. il Re, accompagnato dai suoi aiutanti di campo, è arrivato in automobile alle 9.15 ricevuto dai gen. Marini, e Vercellana, dal comandante della Brigata « Re » gen. Giusto-Maccario e dal Prefetto comm. Aphel.

Il Sovrano ha passato in rivista il reggimento che ha poi sfilato in colonna con gli arditi in testa.

S. M. ha poi chiamato a rapporto gli ufficiali, i sottufficiali e i soldati decorati intrattenendosi benevolmente con loro.

Il Sovrano ha lasciato piazza di Siena alle dieci.

VATICANO — Il Santo Padre ha ricevuto ieri in private udienze: il Card. Vannutelli, Decano del S. Collegio, suo Datario; mons. Vincenzo Sardi, arciv. di Cesarea di Palestina, assessore della S. Congreg. Concistoriale; mons. Sebastiano Nicotra, arciv. di Eraclea, Nunzio Apostolico nel Belgio; mons. Camillo Laurenti, segr. della S. Congreg. di Propaganda; mons. Giuseppe De Bisogno, economo-segr. della R.da Fabbrica di S. Pietro.

MONDO POLITICO. — Ieri sera è partito per la linea di Firenze l'on. Fosari e per la linea di Napoli il generale Ameglio, il quale va a comandare il Corpo d'Armata di quella città.

L'ARRIVO DI SAZONOFF. — Ieri, alle 11.45 proveniente da Taranto, giunse il signor Sazonoff ex-ministro degli Esteri dell'Impero Russo ed ora membro autorevole del Governo costituitosi nel Caucaso che insieme con il Governo di Omsk, cui presiede il generale Koltciak, si adopera per la ricostruzione della Russia.

Alla stazione di Termini erano a ricevere il signor Sazonoff, che viaggiava solo, l'Ambasciatore di Russia De Giers e l'ex-Ambasciatore Krupenski.

Il signor Sazonoff, che è ospite dell'Ambasciatore De Giers, si recò subito in automobile all'Ambasciata di Russia.

S. P. Q. R.

BOLLETTINO DELLA SALUTE PUBBLICA. — L'Ufficio d'Igiene comunica:

Nelle ultime 24 ore i decessi nell'Agro Romano, nel Suburbio e nella Città, sia a domicilio che negli ospedali civili e militari, sono stati complessivamente 66 e di questi, 23 per influenza.

***

Per il riassorbimento della mano d'opera. — Il periodo del dopo-guerra presenta problemi formidabili come quello della guerra. Uno di questi è rappresentato dal riassorbimento della mano d'opera a cui debbono concorrere tutti gli industriali e commercianti e anche tutti i cittadini nei limiti delle proprie forze. E' necessario procurare lavoro, molto lavoro, indipendentemente dai provvedimenti delle pubbliche amministrazioni. I lavori pubblici possono provvedere soltanto ad alcune categorie di lavoratori. Il lavoro offerto dai privati è più variato e provvede a tutte le categorie. E' necessario quindi che i privati si ricordino che essi hanno questo dovere di fronte ai reduci della guerra e di fronte a se stessi. Ed è un dovere che occorre sia compiuto anche contro l'interesse materiale immediato, perchè serve ad un interesse più lontano ma non meno vitale. Tutte le richieste di personale possono essere indirizzate all'Ufficio municipale di collocamento in via Arenula 36.

LA MISSIONE SENUSSITA

Ieri alle 10, i componenti la Missione Senussita, accompagnati dal generale De Vita e da altri ufficiali italiani, si sono recati alla Basilica Vaticana, ove ai piedi della grande scalea si trovava a riceverli il Ministro delle Colonie, on. Colosimo.

Guidati dal cav. Ercole Scarpellini, soprastante della Basilica, hanno visitato il maggior tempio della cristianità; sono scesi nella Confessione e quindi, sono saliti nella maestosa cupola soffermandosi ad ammirare il panorama di Roma.

I componenti la Missione sono rimasti veramente entusiasmati della grandiosità e delle meraviglie d'arte che racchiude la basilica.

Usciti dalla Chiesa, hanno pecorso la via delle Fondamenta, fermandosi ad ammirare gli Svizzeri che erano di guardia all'ingresso del palazzo.

Subito dopo si sono recati al Gianicolo, facendo ritorno all'albergo.

SOC. INGEGNERI E ARCHITETTI ITALIANI

La Società degli Ingegneri e degli Architetti italiani, riunita ieri in assemblea straordinaria ha deliberaro per acclamazione un ordine del giorno con il quale chiede « che il Governo assicuri all'Italia il suo confine storico e geografico, segnato dalle Alpi Retiche, Giulie e Dinariche, come lo fece la natura e come è indispensabile per la sicurezza della Nazione »

Poscia l'assemblea stessa, a conclusione di ampia e vivace discussione, alla quale hanno preso parte quasi tutti i numerosi intervenuti, ha votato ad unanimità un secondo ordine del giorno, invocando « che siano sollecitamente messi in libertà gli Ingegneri ed Architetti, ancora in servizio, che ne facciano domanda; che le pubbliche Amministrazioni, nella presente deficienza del personale tecnico si avvalgono anche dell'opera di tecnici estranei all'Amministrazione, dando la preferenza a coloro che hanno prestato servizio militare anzichè ottenere ufficiali Ingegneri comandanti dalle Autorità Militari »

In fine di seduta alcuni soci hanno presentato alla Presidenza una domanda da essi firmata, nella quale si chiede una prossima convocazione di altra assemblea che discuta sull'operaio della Federazione durante la guerra e sulla eventuale costituzione di una nuova organizzazione che raccolga in un fascio tutte le forze degli Ingegneri e degli Architetti italiani.

Il congresso degli impiegati degli enti locali

Il Congresso, continuando nei suoi lavori, ha discusso il tema: *Agitazione per il caro viveri*. Sull'argomento hanno parlato Cocchi di Bologna, Ceccano di Barletta, l'avv. Marcellini di Roma, l'avv. Mucci di S. Severo, Loncaro di Bari, l'avv. Pezzi di Mantova ed altri. Il Presidente on. Brunelli, ha riassunto la discussione, che è si chiusa con l'approvazione del seguente o. d. g. presentato dagli avv. Pezzi e Marcellini.

« I dipendenti degli E. L. pur riconoscendo che la iniziativa di riunire in un solo fascio i dipendenti dagli enti locali ha avuto parecchi principi di attuazione, tra cui notevole, quello della Confederazione di Bologna, ritiene necessario invitare gli aderenti alle varie iniziative, solo parzialmente riuscite ad aderire all'odierno movimento, cui hanno già dichiarato di associarsi tutte le organizzazioni nazionali delle varie categorie e proclama costituita la Confederazione delle associazioni nazionali tra i dipendenti dagli enti locali (Comuni, Provincie, Opere Pie e Aziende municipalizzate) nell'intesa che senza pregiudizio delle altre finalità statutarie, come prima conquista d'organizzazione generale, ottenga immediata risoluzione del problema di carattere assillante per tutti gli associati del caro viveri e dell'aumento degli stipendi »

Sull'esame del progetto di Statuto per la costituenda Federaz. Nazionale hanno parlato i congressisti: Montani di Bari, Rossi di Gallarate, Cerasuolo, di Napoli, De Sisti di Ferrara, prof. cap. Papetti di Roma, Castelli di Milano, prof.ssa Contin, dott. Gazzella, Armani di Reggio Emilia, Balmas avv. Marcellino, Cocchi Zevicoli di Lecce, De Laurentis di Napoli, Ciriaci di Roma e l'on. Brunelli.

Il Congresso si è chiuso con l'approvazione del seguente o. d. g.:

« Il Congresso mentre invita il Consiglio generale della Confederazione Naz. fra i dipendenti degli Enti locali ad elaborare un progetto di legge sullo stato giuridico ed economico degli impiegati e subalterni degli Enti locali, sul quale la classe sarà chiamata a suo tempo a misurarsi contro la resistenza dei poteri centrali del Governo e locali; reclama dagli Enti Pubblici locali: Comuni, Provincie, Opere Pie, e Aziende municipalizzate, l'immediata attuazione delle otto ore di lavoro per il proprio personale subalterno ».

PER GLI INGEGNERI SMOBILITATI. — Il Comitato Esecutivo della Federazione fra i sodalizi di ingegneri ed Architetti Italiani, al fine di aiutare la migliore e più pronta utilizzazione degli ingegneri smobilitati nella ripresa delle opere civili di pace della Nazione ed allo scopo anche di un controllo e di un'azione efficacemente sollecitatrice verso l'amministrazione militare a che questa proceda con la dovuta larghezza e sollecitudine alla concessione dei necessari esoneri ai tecnici in servizio militare, senza con questo rinunciare ad affermare necessario e doveroso un atto del Governo che provveda a rendere libero l'esonero a tutti i tecnici sotto le armi, qualora questo sia dagli stessi richiesto per ragioni professionali, delibera:

di farsi, mediante apposito ufficio costituito presso la Presidenza della Federazione, tramite fiduciario fra i propri soci e le società aziende industriali e i pubblici lavori e le pubbliche amministrazioni, per procurare ai propri colleghi pronto e conveniente impiego dell'opera loro;

fa invito ai soci ed alle dette amministrazioni, società ed aziende, di rivolgersi liberamente alla Federazione stessa (via Poli 29 - Roma) sia per offerte che per ricerca di opera;

fa pure invito di notificare alla Federazione tutti i casi di richieste d'esonero per ragioni professionali, che abbiano sortito esito negativo o che ritardino eccessivamente ciò per potere agire d'ufficio verso l'autorità interessate, controllandone in pari tempo l'operato, per ogni ulteriore azione al riguardo.

IL NUOVO CONSIGLIO ALL'ASSOCIAZIONE DELLA STAMP

Si è adunato per l'insediamento il nuovo Consiglio Direttivo dell'Associazione della Stampa Italiana.

Il Presidente on. Torre ha rivolto ai nuovi eletti ed ai Consiglieri rimasti in carica un saluto cordiale, tracciando a grandi linee il lavoro da esplicarsi a vantaggio dell'Associazione.

Quindi per acclamazione è stato chiamato alla carica di Consigliere Segretario Pietro Mario Ravasini e sono stati riconfermati nelle cariche di consigliere Amministratore il comm. Primo Acciaresi e di consigliere ispettore il cav. Ernesto Cubeddu.

Onorificenza al generale Lordi — Il maggior generale Achille Lordi Comandante il 3° gruppo di Lezioni dei RR. CC. di Roma, é stato con recente decreto nominato commendatore della Corona d'Italia.

Ai distinto e cortese ufficiale i nostri rallegramenti.

I FUNERALI DI SIDONIO PAES. — Oggi, alle 10.30 avranno luogo nella chiesa di S. Antonio dei Portoghesi, solenni funerali in suffragio dell'anima di Sidonio Paes, Presidente della Repubblica portoghese.

Sindacato Ferrovieri Avventizi. — Oggi, alle 20, sono convocati in assemblea generale gli avventizi delle Ferrovie dello stato appartenenti a tutte le categorie, per discutere e deliberace intorno al seguente, ordine del giorno:

Comunicazioni della Segreteria del Comitato Centrale - Sistemazione del personale - Elezioni alle cariche sociali - Convegno Nazionale - Varie.

Per la pandemia influenzale — La direttrice del Protettorato di S. Giuseppe suor Michelina Grillo, avverte i parenti dei bambini ricoverati che il Consiglio Direttivo, causa le odierne condizioni sanitarie, ha stabilito di sospendere, fino a nuovo avviso le visite di parlatorio.

Pro Fiume e Dalmazia. — Il Fascio Romano ha convocato i rappresentanti delle principali associazioni politiche e patriottiche romane per costituire un Comitato permanente d'agitazione pro Fiume e Dalmazia.

Dopo breve discussione, cha ha servito a mettere in evidenza la piena concordia di opinioni e di volontà dei convenuti, é stato dichiarato costituito il Comitato, col duplice scopo d'intensificare ai Roma la propaganda per le integrali rivendicazion italiane e di promuoverla e coordinarla in tutta Italia.

Per Suor Raffaella della Croce. — Giovedì 16 corr. alle 10.30 nella grande Cappella del Protettorato di San Giuseppe in Via Nomentana, avrà luogo un solenne funerale di trigesimo per la compianta Suor Raffaella della Croce. Il Consiglio di Amministrazione dell'Ente e le Suore del Patrocinio di S. Giuseppe invitano ad assistervi, quanti conobbero la compianta e benefica Madre.

All'Ospedale di S. Niccolo' da Tolentino. — Nell'ospedale di S. Niccolò da Tolentino si é svolto un riuscitissimo trattenimento offerto dalla Stabile del Soldato ai feriti ivi ricoverati.

Si sono gentilmente prestati il prof. m. Lolli che ha improvvisato un discorso patriottico. La signora Badaloni ed il baritono Basiola che hanno cantato assai bene, la sign.a Basile e l'avv. Gianolio i quali hanno eseguita scelta musica.

Anche le signorine Zaninovich, Meucci, Berresi ed i sigg. Aloi, Mariani, Varii e Parchiazzi si distinsero in un concerto per archi e pianoforte dello stesso avv. Gianolio. Da ultimo il noto dicitore Massimo Felici Ridolfi si fece applaudire con la recita di varie poesie.

Al pianoforte la signora Basilel. L'ottima riuscita del trattenimento si deve all'egregio presidente dell'Associazione 1° capitano G. Basile.

Il convegno coloniale. — Ricordiamo che oggi, alle 10 precise avrà luogo, nella sala degli Orazi e Curiazi al Campdoglio l'inaugurazione del convegno nazionale coloniale per il dopo guerra delle colonie, indetto dall'Istituto Coloniale italiano.

Il Convegno si svolgerà, nei giorni seguenti, dal 15 al 18 nelle sale del Consiglio Provinciale al Palazzo della Prefettura.

Per il nostro buon diritto. — Al quarto comizio popolare, pro-patria, indetto dalla Società Nazionale « Terenzio Varrone » accorse al Foro Romano un pubblico numerosissimo, nel quale si notavano ufficiali, sacerdoti, molte signore e non poche notabilità della capitale. Il dott. cav. Guido di Nardo parlò ben più di un'ora sul tema « Il nostro buon diritto » vale a dire sulle più sacrosante rivendicazioni territoriali della Patria, riscuotendo varie ovazioni.

Sull'argomento pronunciò quindi brevi parole il prof. cav. Giuseppe Branca, il quale poi vivamente pregato declamò la sua ode « Dalmazia »

Per la Polonia. — All'invito della «Storia ed Arte», per la giornata in onore della Polonia, ha risposto un pubblico numerosissimo, che ha gremito l'arena del Colosseo, Notati molti soldati e ufficiali e molta parte della più eletta colonia polacca, con larga rappresentanza della legione polacca e del Comitato Naz. Polacco d'Italia. A tutti sono state distribuite bandierine dai colori polacchi, e cartoline e libri relativi alla Polonia.

Romolo Artioli ha intrattenuto per più di un'ora l'uditorio, illustrando la storia della Polonia fino al 1865, e trattando poi ampiamente dell'opera di naturalizzazione con tutti i mezzi tentata in Polonia da tedeschi, russi e austriaci.

Ha dimostrato ciò che la Polonia ha fatto e fa per la sua liberazione, Ha accennato ai rapporti tra Roma, l'Italia e la Polonia, inneggiando alla rediviva Nazione. Ha seguito Giuseppe Borromeo che ha parlato dell'anima della Polonia E con parole ha chiuso la bella festa, Costantino Skirmunt, presidente del Com. Naz. Polacco. Gli oratori tutti sono stati assai festeggiati.

Per il ribasso del carbone — Nella sede della Soc. Generale dei negozianti, in piazza S. Luigi de' francesi, si sono adunati i rivenditori di carbone per discutere sulla situazione odierna del loro commercio.

Nella riunione si é discusso ampiamente sul disservizio ferroviario causa della penuria di carbone che si verifica a Roma e delle scorte che debbonsi mantenere per i mesi estivi; la bagnatura del carbone, praticata da alcuni poco scrupolosi rivenditori, é stata oggetto di ampio dibattito.

L'avv. Aldega direttore dell'Annona intervenuto all'adunanza, ha dichiarato che ai rivenditori sarà praticato lo stesso prezzo che era in vigore allorchè il carbone veniva venduto al pubblico a L. 0,45 al chilogramma.

Gli adunati hanno preso atto di questa dichiarazione.

Da ultimo é stato approvato un ordine del giorno del socio Perani nel quale si afferma che l'opera sociale debba ispirarsi all'armonia con i legittimi interessi delle altre classi, specialmente di quelle meno abbienti.

Una lotteria a favore delle Società di pubblica assistenza. — La *Gazzetta Ufficiale* di iersera pubblica un decreto che autorizza la concessione di una lotteria nazionale per l'ammontare di tre milioni di lire a favore della Federazione nazionale fra le Società e Scuole di pubblica assistenza e di soccorso con sede in Roma.

Corsi di lingue straniere. — Domani, all'Università Popolare Romana, si riaprono i soliti corsi di lingue straniere, che funzionano la sera e possono essere frequentati dai soli soci.

Le iscrizioni a socio si ricevono dalle 18 alle 20.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Triste epilogo di un tentato suicidio. — All'ospedale di S. Giacomo, ieri mattina cessò di vivere la studentessa di belle arti Irma Tescola di a. 20, che come narrammo l'altro giorno nella propria abitazione in via Oberdan 8, per il dispiacere di essere stata abbandonata dal fidanzato, si esplose un colpo di rivoltella al capo.

Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Vigilate i bambini. — Nella propria abitazione in via Marco Aurelio 5, ieri mattina il bambino Benedetto Luzzi di a. 2, giocava con una cartuccia di fucile austriaca.

Ad un tratto la cartuccia esplose ed il Luzzi riportò ferite in varie parti del corpo.

All'ospedale di S. Giovanni, fu trattenuto in osservazione.

Disgrazia. — Il muratore Luigi Palazzi di a. 51 ab. in via Sachelli 19, ieri mattina in piazza d'Italia mentre si trovava sopra un ponte di legno demolendo un muro cadde riportando contusione al capo,

All'ospedale della Consolazione fu giudicato guaribile in 15 giorni.

— Il contadino Achille Luzzi di a. 59 ieri sera nello scendere le scale della propria abitazione in via Prenestina 46, cadde riportando contusioni al capo.

All'ospedale di S. Giovanni, fu trattenuto in osservazione.

Rissa. — Ieri sera Maria Maidini di anni 38 nella propria abitazione in via del Lauro 19, per motivi d'interesse venuta a lite con Domenico Crisciotti di a. 26 riportò contusioni al capo.

All'ospedale della Consolazione fu giudicata guagibile in 15 giorni.

Costituzione di un omicida. — Ieri nel pomeriggio si costituì al Commissariato di Ponte Raffaele Miucci di a. 20, che come narrammo uccise in rissa in via Banchi Vecchi con due revolverate al capo il muratore Dandolo Marini.

L'omicida venne in serata inviato alle carceri di *Regina Coeli*.

Il lavoro dei ladri. — L'altra notte ignoti ladri, penetrati nel negozio di Giovanni Camilli in piazza Farnese 9, rubarono 4 pezze di stoffa per un valore di circa 1000 lire.

Il furto venne denunziato al Commissariato di Ponte.

TEATRI DI ROMA

U BARUNI DI CANNALIVARI DI F. CAMPANOZZI AL « NAZIONALE »

Prima di tutto, un consiglio agli autori che vogliono vedere applauditi i loro lavori: li facciano rappresentare da Musco ed il successo non potrà mancare, giacchè il pubblico che si reca a teatro per sentire quest'attore poco si cura del lavoro; ride perchè Musco sa rendere esilaranti anche le parti meno comiche, si diverte e tanto basta.

Così accadde iersera per la prima di *U baruni di Cannalivari* che Francesco Camponozzi, ad imitazione del fratello, autore di *Racanaca*, ha voluto scrivere Nulla di nuovo nel soggetto, nulla di bello nello svolgimento della commedia. Una ragazza sta per sacrificarsi a sposare un vecchio usuraio per salvare la situazione finanziaria della famiglia, quando arriva un ricco zio che accomoda ogni cosa, facendo anzi sposare la fanciulla con suo figlio.

Il protagonista (il padre della ragazza) è una caricatura copia di *S. E. di Falco marzano, di Martoglio*, che Ruggeri ha dato, poco tempo fa al *Quirino*, come la ragazza, i fratelli e lo zio sono cattive copie rispettivamente di *Nennele, Tommy* e *Massimo* di *Come le foglie*.

Chi è piaciuto dunque al numeroso pubblico di iersera è stato Angelo Musco, che venne più volte evocato al proscenio.

Stasera replica

***

Costanzi. — Ricordiamo che stasera (7° abb.) avrà luogo la seconda rappresentazione delle tre nuovissime opere del m. Giacomo Puccini. *Tabarro, Suor Angelica* e *Gianni Schicchi* che tanto successo ottennero per l'impeccabile esecuzione degli artisti Dalla Rizza, Labia, Sadun, Di Giovanni, Galeffi sotto la sapiente direzione del m. Gino Marinuzzi. L'autore assiste alla rappresentazione.

Si avverte il pubblico che appena cominciato l'atto è assolutamente vietato entrare nella sala del teatro.

Domani (8° d'abb.) avremo la prima rappresentazione della *Carmen* in una edizione pregevolissima: protagonista sarà Matilde Sadun Blanco *Escamilo* sarà il bravo baritono Luis Almodovar e *Don José* tenore Ulisse Lappas che viene a noi preceduto da ottima fama. Direttore e concertatore il m. Teofilo de Angelis.

Valle. — Stasera *Il quartetto dei ciechi, Angoscia, le due cortigiane*.

— Giovedì serata in onore di Alfredo Sainati; quanto prima *Maria Maddalena* di Maetherlinck.

Manzoni. — Stasera ancora *La donna è mobile*.

Eliseo. — Ieri sera assisteva alla recita del *Rabagas* un foltissimo uditorio; nel potente lavoro di Sardou, Calisto Bertramo fu continuamente applaudito a scena aperta ed alla fine di ogni atto.

Questa sera replica dell'interessantissimo lavoro di Clemenceau *Il velo della felicità* per giovedì una novità *L'amore..... e poi* ?

Morgana. — Per indisposizione della Casolini, iersera invece di *L'amante lontano* si rappresentò *Il controllore dei vagoni letto*.

Oggi si darà *Il deputato di Bombignac*. Prossimamente *Eredità di Carlo*.

LA MACCHINETTA DEL CAFFE' DI S. ZAMBALDI AL « QUIRINO ».

Domani sera Irma Gramatica rappresenterà la nuovissima commedia in tre atti di Silvio Zambaldi *La macchinetta del caffè*. Il lavoro eseguito a Milano e a Genova ottenne assai liete accoglienze. Stasera la commedia di Nicodemi *Il rifugio*, una delle più interessanti interpretazioni di Irma Gramatica.

LA « MODERNISSIMA » ALL'« ADRIANO ».

Domani sera rientra, graditissima, a Roma la compagnia di operette «Modernissima» che ovunque tanti successi ha raccolto si darà *La duchessa del Bal Tabarin* che, da molto tempo è assente dai nostri teatri. Si annunciano in questa stagione diverse novità.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Tabarro, Suor Angelica, Gianni Schicchi*, ore 20,30.

Quirino. — *Rifugio*, ore 21.

Valle. — *Quartetto dei ciechi, Angoscia*, ore 21.

Nazionale. — *U baruni di Cannalivari*, ore 21.

Adriano. — Riposo.

Manzoni. — *La donna è mobile*, ore 21.

Eliseo. — *Il velo della felicità*, ore 21.

Morgana. — *Deputato di Bombignac* ore 21.

Sala Umberto. — Teatro di attrazione dalle 17,30 in poi e ore 21,30.

Piccoli. — (Via SS. Apostoli 12) — Spettacoli per bambini, ore 16 e 18.

Cinematografi

Corso Cinema teatro. — Spettacoli cinematografico, dalle 17 alle 22,30.

Cinema Olimpia. — Spettacoli cinematografici dalle 17 alle 22,30.

ULTIME NOTIZIE

SENATO DEL REGNO

Il Comitato Segreto

Il Senato s'aduna oggi in comitato segreto per discutere sul progetto di riforma che tende a rendere l'Assemblea in tutto ad in parte elettiva. Sembra peraltro, che prevalga l'idea di sospendere la soluzione della questione e di limitarsi alla nomina elettiva del Presidente, a seconda del Messaggio Reale del 1909.

Rimpatrio dei prigionieri italiani

(S) **Cherbourg, 12.** — Il vapore francese *Lutetia* ha qui ricondotto dalla Germania 1700 prigionieri italiani.

La Delegazione italiana inviata dal Ministero della Guerra a Berlino per sollecitare il rimpatrio dei nostri prigionieri ha telegrafato alla Commissione dei Prigioneri di guerra della Croce Rossa Italiana che sono stati completamente evacuati i seguenti altri campi di concentramento in Germania.

Alten Grabow (Magdeburg); Arvys, Cottbus, Starcard e Preussich Holland (Prussia); Grossen e Guben (Bandemburgo); Gustrow; Dobrenitz (Boemia); Hameln (Hannover); Neuhammer, Sprottau e Sagau (Slesia Prussiana); Perchim (Meklemburg); Zwickau (Sachsen).

Sono stati inoltre avacuati altri centri minori.

Con treni sanitari sono stati sgombrati gli infermi rimasti nei campi di concentramento di Cassel, Lechfeld e Ingoldstadt.

I rappresentanti del Fascio Ferroviario dal Ministro Villa

La rappresentanza del Fascio ferrovieri composta di: Manlio Ianni, Giardini e Fattarini per i movimentisti; Riccetti e Venturi per il personale degli Uffici; Sacchetti, Pieri e Caposio per il personale attivo dei lavori; Negozio per i deviatori; Morgia per il personale di manovra è stata ricevuta dal Ministro Villa, al quale ha presentato ed illustrato due ordini del giorno approvati dal recente Convegno dei ferrovieri. Con essi si richiedeva l'abolizione della censura sulla stampa, la smobilitazione dei ferrovieri, la concessione di una gratificazione per il maggior lavoro durante la guerra e la pandemia influenzale, la concessione delle otto ore di lavoro al personale del servizio attivo, la riforma del regolamento sul personale, la rielezione della rappresentanza legale, il completamento delle piante organiche, la riforma e la semplificazione dell'amministrazione ferroviaria, la riforma delle pensioni e l'estensione del caro-viveri ai pensionati.

Il Ministro che si è intrattenuto lungamente coi rappresentanti dei ferrovieri esaminando singolarmente e con vivo interesse le richieste della classe ha subito dichiarato la propria soddisfazione di trovarsi a diretto contatto colle organizzazioni ferroviarie, dalle quali attende la più attiva cooperazione per il miglior andamento dell'azienda statale.

In ultimo il Ministro si è intrattenuto sulle altre questioni, mostrandosi disposto ad accogliere tutte quelle proposte concrete e pratiche che gli verranno presetate.

Liquidazione requisizioni irregolari

Allo scopo di coordinare le norme concernenti la liquidazione delle requisizioni irregolari ed il risarcimento dei danni di guerra, il cui diritto è stato sancito col D. L. 16 nov. 1918 n. 1750, il Comando Su[illegible]

premo del R. Esercito (Segret. gen. per gli affari civili) ha disposto con recente circolare che tutte le decisioni emesse dalle Commissioni Revisione Affitti e Requisizioni e dagli Uffici territoriali del genio in materia di requisizione regolari od irregolari e dei danni in nesso con le stesse, nonchè i povvedimenti speciali adottati dalle competenti autorità militari nell'interesse di Enti pubblici o di privati (forniture di materiali, riparazioni degli immobili ecc) devono essere comunicati alle Intendenze di Finanza perchè sia tenuto conto nella determinazione dei danni di guerra ai sensi e per gli effetti del suindicato D. L

Nelle terre liberate

Il Comando supremo comunica:

A Trento il Principe Vescovo ha ripreso possesso della Diocesi, accolto all'arrivo dall'entusiasmo della cittadinanza che ha voluto fare del suo ritorno una solenne manifestazione di patriottismo.

In questi giorni alcuni periodici hanno accennato all'importante problema della rivendicazione di ingenti valori che calcolansi ad oltre un miliardo, di pertinenza delle banche della Venezia Giulia e che furono trasportati a Vienna dopo il nostro intervento in guerra.

I giornali stessi hanno creduto di affermare che finora nulla erasi tentato per il ricupero di detti valori.

Sta in fatto che il Governatore della Venezia Giulia, fin dallo scorso mese, in occasione dell'invio a Vienna di una Commissione mista per il ritorno degli internati civili e dei profughi, iniziò trattative con i rappresentanti dell'Austria tedesca per la restituzione dei valori, e che circa tale restituzione la Commissione suddetta ha già ottenuto la piena adesione degli enti depositari e dei predetti rappresentanti.

Sono in corso misure concordate tra l Ministero del Tesoro, il Comando Supremo, il Commissario Generale degli Affari Civili e il Governatore di Trieste per assicurare con opportune garanzie il sollecito trasporto dei valori.

MINISTERO TESORO

Mutui di favore per i danneggiati del terremoto

Con decreto pubblicato nella *Gazz. Uff* di iersera è stato prorogato fino a sei mesi dopo la conclusione della pace il termine per la presentazione delle domande di mutuo da parte dei danneggiati dai terremoti del 17 maggio e del 16 agosto 1916 e il termine entro il quale non può dai creditori ipotecari iniziarsi o continuarsi la procedura esecutiva sugli immobili, danneggiati o distrutti dal terremoto suddetto e pei quali è consentito il diritto al mutuo di favore.

MINISTERO ISTRUZIONE PUBBLICA

Il bibliotecario della «Chigiana».

All'ordinamento delle raccolte chigiane bibliografiche e artistiche dallo Stato, che verranno disposte al pubblico uso il Minist. ha provveduto assumendo come bibliotecario di ruolo l'attuale conservatore della Biblioteca Chigiana accrescendo di un posto la pianta organica del personale delle biblioteche governative. Gli impiegati d'ordine e di custodia verranno presi da altre biblioteche ove meno i servizi possono soffrirne.

Per i laboratori scientifici governativi

Nella relazione illustrante il disegno di legge per la conversione in legge del D. L. sui laboratori scientifici governativi il Ministro dell'Istruzione dimostra come la deficienza di essi non soltanto ne rendesse inedeguata l'azione agli scopi dell'insegnamento e della ricerca strettamente scientifica, ma si ripercotesse dannosamente sull'industria nazionale, la quale trovava nei laboratori il necessario sussidio per il progresso della tecnica industriale. Il Governo, consapevole della necessità di eliminare tale deficienza nell'interesse del Paese e per l'ascensione di questo nel momento in cui la centuplicata attività delle industrie applicate ai bisogni della guerra sarebbero state indirizzate agli scopi della pace e ad assicurare all'Italia i benefici dello sviluppo industriale, accogliendo le proposte della speciale commissione presieduta dal sen. Pirelli, va migliorando il funzionamento degli istituti universitari di fisica e di chimica e delle loro applicazioni tecniche nella quantità e nella qualità degli impianti si che possano assolvere al duplice compito: quello nel campo degli studi e della cultura e quello più pratico e più proficuo, a contatto ed a servizio dell'industria nazionale, per contribuire all'incremento del Paese ed alla sua indipendenza della produzione straniera.

La spesa occorrente per completare gli impianti ammonterà a tre milioni di lire, di cui uno già messo in serbo a tale scopo dal Ministero sul proprio bilancio: la spesa annuale importerà una maggiore somma di L. 250 mila per l'esercizio corrente, di 350 mila pel 1919-1920 e di 500 mila per ciascuno degli esercizi successivi.

Classificazione trimestrale

In considerazione del grande ritardo con cui, a causa delle condizioni sanitarie, sono state iniziate le lezioni del corrente anno scolastico, il Ministero ha disposto che agli alunni delle scuole medie e magistrali siano per l'anno stesso, assegnate due vo te sole le classificazioni trimestrali la prima alla fine di marzo la seconda al termine della lezioni.

MINISTERO LAVORI PUBBLICI

Consiglio superiore

Ieri si è radunata la 1ª sezione del Consiglio superiore ed ha manifestate il suo parere sui seguenti oggetti:

— Progetto modificato del 3º tronco della strada provinciale numero 98 (Chieti)

— Piano regolatore edilizio e di ampliamento delle città di Savigliano (Cuneo)

— Lavori complementari pel 2º tronco della strada provinciale n. 97 (Chieti)

MINISTERO GUERRA

GLI ESONERI.

Poichè, dopo le numerose concessioni di esonero finora fatte a dopo l'avvenuto licenziamento di undici classi richiamate alle armi, non sarebbero sufficientemente giustificate ulteriori eccezioni all'obbligo generale per l'effettiva prestazione del servizio militare per coloro che appartengono a classi tuttora sotto le armi, i Ministeri della Guerra e della Marina, ed il Sottosegretariato di Stato per le Armi e Munizioni e per l'Aeronautica hanno d'accordo disposto che, posteriormente al 15 gennaio corrente, nessuna domanda di esonero sarà accettata e presa in considerazione, eccettuate quelle per l'esonerazione agricola, per le quali il termine estremo di presentazione alle competenti sezioni di mobilitazione agraria resta fissata invece al 31 gennaio corrente.

Rammentasi poi che a norma del decreto Luogotenenziale 31 dicembre 1918 N. 1982 — pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dello stesso 31 dicembre 1918 — a decorrere dal 1º gennaio corrente anno non possono essere concessi esoneri, per qualsiasi motivo a militari di classi posteriori a quella del 1895.

La soppressione dell'Istituto dell'ausiliarieta'

Un decreto pubblicato nella *Gazz. Uff.* di iersera sopprime l'Istituto delle ausiliarietà.

Il Ministro della Guerra provvederà direttamente al governo disciplinare dei militari operai che ancora si trovano negli stabilimenti già ausiliari, requisiti od assimilati.

Gli speciali incarichi ora affidati agli ufficiali di sorveglianza disciplinare saranno disimpegnati da Comitati regionali di mobilitazione industriale.

Gli ufficiali di qualunque grado addetti alla sorveglianza disciplinare tanto presso la Direzione generale quanto presso i Comitati regionali sono messi a disposizione del Ministero della Guerra.

MINISTERO MARINA

Isole Curzolane

Con recente foglio d'ordini l'ufficio del Capo di Stato maggiore ha ordinato che il gruppo di isole Curzole, Lissa, Meleda ecc. é da denominarsi «Isole Curzolane» e non «Curzolari».

MINISTERO POSTE E TELEGRAFI

Onorificenze

I sottoscritti funzionari, collocati a riposo, sono stati nominati ufficiali nell'ordine della Corona d'Italia.

— Colonna cav. Antonio, direttore principale:

— Agretti cav. Eugenio Napoleone primo segretario

— Trani cav. Francesco Domenico.

MINISTERO AGRICOLTURA

Nell'alto personale

Il comm. Bartolomeo Moreschi, direttore generale dell'Agricoltura, avendo raggiunto i limiti di età, ha chiesto ed ottenuto il collocamento a riposo.

Al posto di lui è stato chiamato il comm. Alessandro Brizi, ispettore generale attualmente capo del Gabinetto del Ministro.

Bollettino della Magistratura

De Cieco cav. Franc. pres. del trib. di Larino, in aspett. per inferm. è richiam. in serv. a Teramo — Marsiglia cav. Michele, cons. di app. a Catania, è tram. a Potenza — Calenda cav. Roberto, proc. del Re a Lanusei, applic. alla proc. gen. di Roma, con funz. di sost. proc. gen. è conferm. per sei mesi — Civitelli cav. Raffaele, giud. a Roma, è nom. cons. di app. a Catania — Raffo cav. Carlo, cons. di app. a Roma, è colloc. a riposo, per avanz. ed anz. col titolo e grado di pres. di sez. di app. — Princi cav. Andrea, cons. di app. con funz. di pres. di sez. del trib. di Lecce, è tram. alla Corte di Messina — Valentini cav. Stanislao, pres. del trib. di Viterbo, è nomin. cons. di app. a Roma — Randaccio cav. Enrico, pres. del Trib. di Rocca S. Casciano, è tramutato a Viterbo — Tozzi cav. Luigi, pres. del trib. di Mistretta è tram. a Rocca S. Casciano — Zuradelli cav. Giuseppe, proc. del Re a Caltagirone, è tram. a Busto Arsizio — Languasco cav. Lorenzo, proc. del Re, in aspett. per inferm. è conferm. per 5 mesi — Pancrazi cav. Edvino, giud. a Bologna è nom. pres. del trib. di Volterra — Cremonese cav. Francesco Antonio, giudice a Chieti, incaric. dell'istruz. pen. è nom. cons. di app. a Trani. — Ciruzzi cav. Domenico, sost. proc. del Re a Girgenti, applic. alla proc. gen. di app. di Firenze è conferm. per altri sei mesi — Maroni cav. Lorenzo, sost. proc. del Re ad Ancona, applic. alla proc. gen. di appello di Ancona — è conferm. per altri sei mesi — Mioni Nereo giud. a Genova, è tram. a Padova — D'Assisti Salvatore, giud. a Ravenna, è tram. a Treviso — Calderone Giov. Batt. giud. in funz. di pret. a Siculiana, è nom. sost. proc. del Re a Treviso — Pittoni Ulisse, sost. proc. del Re a Forlì è tram. a Venezia — Pampanini Camillo, giud. a Pisa, è tram. a Udine — Longiave Salvatore, giud. a Grosseto, incaric. dell'istruz. pen. è tram. a Udine — Vallerano Carlo, giud. in funz. di pret. ad Offida, è tram. a Udine — Taccone-Gallucci Alfonso, giud. a Benevento, è tram. a Udine — Vercillo Michelangelo, sost. proc. Del Re a Santa Maria Capua Vetere è nom. giud. a Tolmezzo — Caselli Rocco, giud. a S. M. C. Vetere è tram. a Belluno.

Carugno Pasquale, giud. di Milano, è tram. a Bassano — Castellotti Pietro, giud. a Milano, è tram. a Bassano — Perotti Giuseppe, sost. proc. del Re a Venezia, è nom. giud. a Pordenone — Pietrini-Pallotta Carlo, giud. a Teramo, è tram. a Milano — Bama Pietro, giud. a Busto Arsizio incaricato dell'istr. pen. è tram. a Milano — Barbatelli Oreste, giud. a Potenza, inc. dell'istruz. pen. è tram. a Santo Maria Capua Veterre.

Gonno Francesco, giud. in funz. di pret. a Cava de' Tirreni, è nom. sost. proc. del Re a Santa Maria Capua Vetere — Massa Mario, giud. in aspett. per inferm. richiam. in servizio a Teramo. — Mazza cav. Giovanni, giud. a Salò, è colloc. a riposo per inferm. — Biancorosso Ignazio, giud. a disposizione del Comando dell'Albania rientra nel ruolo ed è destinato a Lagonegro — Rossi Salvatore, giud. in funz. di pret. a Solopaca, in aspett. per inferm. è richiam. in servizio — Agostini Agostino, giud. in funz. di pret. a Viadana, è tram. a Castelfiorentino. — Cervelli Francesco, giud. in funz. di pret. a San Chirico Riparo, è tram. a San Severo — Checchia Pier Filippo, giud. a Cassino, è tramut. a Casoria — Discanno Alfredo, giud. in funz. di pret. a Cassino, è tram. a Nocera Inferiore — Galdi Matteo, giud. in funz. di pret. a Orte è tram. a Terni — Mancuso Gaetano, giud. in funz. di pret. a Cammarata, è tram. a Pievepelago — Salvatore Pasquale giud. in funz. di pret. a Cori è tram. a Palestrina — Serrao Severino, giud. in funz. di pret. a Palmi è tram. a Nivastro — Cordella Vittore, giud. in funz. di pret. a Cabras, è tram. a Portotorres — Morcavallo Achille, giud. in funz. di pret. a Lugagnano Sal d'Arda, è tram. a Guarcino — Alessio Arcangelo, giud. in funzione di pret. a Rocca d'Arazzo è tram. a Cividale del Friuli. — Cassiano Alberto, giud. in funzione di pret. a Serra San Bruno, è tram. a Isola della Scala. — Cervi Giovanni, giud. in funz. di pret. a Soresina, è tram. a Santo Stefano del Codore. — D'Angelo Luigi, giud. in funz. di pret. a Rammacca, è tram. a Feltre. — Jodice Francesco, giud. in funz. di pret. a Ormea, è tram. a Milano. — Lojacono Francesco, giud. in funz. di pret. a Carloforte, è tram. a Castelfranco Veneto. — Pomarici Vincenzo, giud. in funz. di pret. di Ampezzo, è tram. a Monselice. — Risso Leonida, giud. a S. Remo, è tram. a Tolmezzo. — Russo Carmelo, giud. in funz. di pret. a Roccasecca, è tram. a Este. — Serra Giuseppe, giud. in funz. di pret. a Villanova Monteleone, è tram. a Montagnana. — Tului Antonio, giud. pret. a Fonni, è tram. a Mel. — Verde Alfredo, giud. in funz. di pret. a Campiglia Marittima, è tram. a Piove di Sacco. — Guanciali Franchi Rocchi Nicola, giud. nel trib. di Venezia, prende posto in graduatoria fra Maggiore Giuseppe e Bemporad Arrigo.

Disposizioni per il Culto.

E' stato concesso il *regio exequatur* alla bolla pont. con la quale mons. Carmine Cesarano, nom. alla sede arcivescovile di Conza, con l'ammin. perp. della sede di Campagna, è stato canonic. instituito alla sede.

Sono stati autorizzati ad accettare: — Il parr. di S. Maria dell'Annunziata in Casarano, la donaz. manuale di tre cert. di rendita al portatore per la compless. rend. di L. 60, dalla def. sign. Lucia Tafuri in Tancredi; — Il parr. di S. Michele Visdomini in Firenze, il legato dell'annua rendita di L. 360, dal fu Ranieri Cantinelli; — Il parr. di S. M. Assunta in Cielo in Lusciano e Ducenta, il legato di alcuni stabili stimati in complesso lire 3000, dalle defunte germane Antonia e Lucia Fabozzi; — La cappella della Sacra Lettera nella Cattedr. di Messina il legato dal fu Natale Falconieri; metà dell'annuo canone enfiteutico di L. 51 dovuto dal sig. Luca Miceli; — L'ammin. parrocc. dei SS. Fabiano, Sebastiano e Giusto, in S. Giusto Canavese, due certificati della rendita complessiva di L. 525, offerti dalla signora Maria Tognet in Bona; — Il parr. di S. Michele in Sinagra, la donazione di una piccola zona di terreno dal signor Leone Franchina. — Il vescovo di Terracina, Sezze e Piperno e il capitolo cattedrale di Sezze, sono stati autorizzati a rinunciare rispettivamente alla eredità e ai legati a loro favore dalla fu Maria Tasciotti, vedova Fasci.

INFORMAZIONI ESTERE

Guerra civile in Germania

(S) **Stoccarda** 12. — Violente dimostrazioni di spartachiani si sono verificate dinanzi ai Ministri degli Affari Esteri e del Lavoro e dinanzi al Palazzo di Città che gli spartachiani hanno occupato. Il Borgomastro e i maestri del Consiglio municipale sono stati revocati

(S) **Zurigo**, 13. — Si ha da Berlino: La lotta volge rapida verso la fine a favore del Governo. La rivolta si può dire repressa. Sono arrivate nuove truppe a Berlino, le quali sono state arringate da Ebert: Noske ha emanato un proclama agli operai, ai soldati e ai cittadini dicendo che il Governo vuole finirla con terrorismo e coi saccheggi, esso spera che gli spartachiani non potranno riprendere la lotta e sgombreranno dal campo delle loro gesta vergognose.

Il Governo vuole epurare, non distruggere; non vuole fare scorrere sangue inutilmente. Gli operai devono unirsi contro Spartaco per salvare la democrazia e il socialismo.

Le rappresaglie peraltro continuano; gli spartachiani fucilarono l'altro ieri dieci marinai nella *Wilhelmstrasse* ed i soldati fucilarono alla loro volta sette spartachiani. Furono arrestati molti capi della sommossa fra cui Mayer, Ledebour, Lewyn, Paolo Liebknecht, figlio del deputato Liebknecht.

Una donna russa arrestata é stata trovata in possesso di 16.000 marchi. Si é constatato che le munizioni per gli spartachiani sono di provenienza russa. Fu trovata una lista di persone fucilate o da fucilarsi dagli spartachiani.

Sabato tre sparchiani rubarono la cassa dell'ufficio postale, presso la stazione Slesiana con 120,000 marchi. Operai e militari ieri snidarono ovunque gli spartachiani facendo moltissimi prigionieri.

Si fanno grandi manifestazioni a favore del Governo.

◆ (S) **Zurigo** 13. — Si ha da Berlino:

Sino a ieri sera erano stati trasportati nelle caserme trecentottantasei spartachiani. Temendosi un eventuale colpo di mano, le caserme sono armate di mitragliatrci.

— Una grande folla si recò a visitare il quartiere dei giornali che fu teatro dei onflitti nei giorni di venerdì e sabato.

— Il governo ha emanato severi ordini ai borghesi inoi andoli a consegnare le armi e minacciando gravi pene per coloro che saranno trovati in possesso di esse.

— Nella serata vi furono scambi di fucilate tanto nella città interna quanto nel Gendarmenmarkt, ma senza conseguenze.

— Oggi le truppe hanno occupato le officine Daimler a Marianfeld presso Berlino.

— Fra i numerosi cortei di ieri uno si recò dinnanzi al Cancellierato, ove Noske ringraziò in nome del Governo, dicendo:

«Siate sicuri che fra pochi giorni l'ordine e la tranquillità regneranno a Berlino. Io allontanerò dalla città la maggior parte delle truppe, tenendo qui soltanto quelle necessarie per garantire le elezioni per l'assemblea Nazionale che sarà tenuta fra otto giorni Siate certi, che il Governo non dimenticherà il suo dovere verso i fratelli tedeschi e verso la terra tedesca ad oriente; esso farà di tutto per tutelarla dall'arbitrio polacco.

«La terra tedesca e i fratelli tedeschi possono essere sicuri che in oriente rimarrà tedesco ciò che è tedesco, » Tale annunzio provocò molto giubilo.

La stazione Slesiana, cittadella degli spartachiani è stata liberata.

IN BAVIERA

◆ (S) **Zurigo** 13. — Si ha da Monaco:

Ieri alle elezioni per l'Assemblea Nazionale Bavarese, i maggioritari ebbero trecentododici mila voti, il partito popolare bavarese ducentosessantatre mila; il partito della classe media milletrecento; i minoritari trenun mila; e la lega dei contadini ottantun mila.

NEL WURTEMGERG.

◆ (S) **Zurigo** 13. — Si ha da Berlino:

Le elezioni per l'Assemblea Nazionale del Wurtemberg, che ebbero luogo ieri, diedero i seguenti risultati: Furono eletti 38 democratici; il del partito borghese; 10 della lega dei contadini; 11 del partito dei viticultori; 52 maggioritari 4 indipendenti. Ebert dichiarò che la Costituente si riunirà nellia prima metà di febbraio.

Sciopero generale a Buenos Ayres

(S) **Buenos Aires**, 10 (*Ritardato*) Le corporazioni operaie hanno proclamato lo sciopero generale in tutta la repubblica. Soldati di marina sono sbarcati per aiutare a ristabilire l'ordine. La chiesa del Sacro Cuore fu saccheggiata. Le truppe sono consegnate; si sono verificati dei nuovi conflitti e vi sono nuove vittime. L'automobile del Capo della polizia e numerose vetture tramviarie sono state incendiate dagli scioperanti.

(S) **Buenos Aires**, 11. — Lo sciopero generale continua. I tram e le vetture hanno cessato di circolare e il commercio è paralizzato. Nel conflitto avvenuto ieri vi sono stati alcuni morti. Oggi si segnalano nuovi tumulti con vittime.

◆ (S) **New York**, 13. — Si ha da Buenos Aires: Il Comando delle truppe del Governo dichiara che durante i recenti disordini si ebbero numerosi morti e feriti.

Russia

(S) **Stoccolma**, 12. — Secondo notizie dall'Estonia, nella regione costiera truppe da sbarco si sono impadronite di Worpset e di Formos, sulla linea Dortkunda-Malla. Gli Estoni si sono impadroniti dei villaggi di Feso, Palme e Loop e continuano ad avanzare in direzione di Vosenberg. Rahke e Rujen.

Borse e Mercati

BORSA DI ROMA - 13 gennaio

Rend. It. 3 ½ % cont. 80.27 ½ fine 80.35 a 80.30 — Consolidato 5 % cont. 86.22 ½ a 86.15 a 86.20 fine 86.25 — Commerciale 962 — Credito Italiano 701 — Banca Italiana di Sconto 688 a 687 a 688 — Nav. Gen. Italiana 727 — Tramw. Omnibus 206 — Ansaldo 229 a 228 a 229 — Ilva 236 a 235 — Montecatini 165 a 164 a 165 — Antimonio 106 — Eridania 446 a 447 a 446 — Zuccheri Romani 108 a 108 ½ — Carburo di calcio 870 a 868 — Elettrochimica 149 ½ a 150 a 148 ½ — Concimi Romani 204 a 202 ½ a 203 — Gas di Roma 915 — Beni Stabili 272 a 271 — Fiat 419 a 415 — Cotonerie 123 a 120 — Rendite Fondiarie 88 a 89.

Deboli con pochi affari.

BORSE ITALIANE — 13 Gennaio 1919

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3½ %	80 27	80 25	80 32	80 30
Consol. 5 %	86 25	86 25	86 30	86 20
A. B. Italia	1444 —	1440 —	1445 —	1444 —
» Commerc.	962 —	961 —	960 —	973 —
» Cred. Ital.	700 —	700 —	699 —	702 —
» B. Roma	— —	— —	116 50	116 —
» Ital d. S.	687 50	684 —	— —	688 —
Ferriere Ital.	— —	237 —	— —	— —
Mediterranee	266 —	268 —	— —	276 —
Meridionali	517 —	515 —	— —	516 —
Acc. Terni	— —	2825 —	— —	— —
Venete	— —	213 —	— —	— —
Nav. Gen.	728 —	729 —	729 —	727 —
Raffinerie	430 —	429 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	229 50	229 —	— —	229 —
Sid. Savona	237 —	— —	— —	— —
Soc. Metall.	— —	— —	— —	— —
Eridania	447 —	445 —	— —	445 —
Ind. zuccheri	437 —	— —	— —	— —
Min. Elba	339 —	— —	— —	331 —
Edison	— —	677 —	— —	— —
Marconi	137 50	— —	— —	— —
Cambi				
C. New-York	— —	— —	— —	— —
» Francia	— —	— —	— —	— —
» Londra	— —	— —	— —	— —
» Svizzera	— —	— —	— —	— —

ULTIMI CORSI DI GENOVA

(Servizio speciale del «Popolo Romano»)

◆ GENOVA, 13. — (ore 15.30) - Rendita 80.27 — Consolidato 86.25 — Banca d'Italia 1444 — Commerciale 962 — Credito Italiano 700 — Banca Sconto 687 — Meridionali 517 — Mediterranea 266 — Rubattino 728 — Lloyd Sabaudo 384 — Eridania 447 — Raffineria 430 — Ind. Indigena 437 — Ansaldo 229.50 — Ilva 237 — Elba 339 — Fiat 414 — Marconi 167.50.

BORSA DI PARIGI

	11	13
Rend. franc. 3 % perpetuà fr.	61 80	61 90
Id. id. 3 % ammort. antica	72 20	72 60
Id. id. 3 ½ %	89 75	89 75
Id. id. 3 ½ % amm. nuova	88 85	89 —
Prestito francese 1915 5 %	72 65	72 65
Id. id. 4 % liberato	72 30	72 30
Id. id. non liberato	72 35	72 35
Tunisine	322 —	322 50
Rendita Argentina 1896	— —	— —
Id. Argentina 1900	— —	— —
Brasile 4 %	— —	— —
Obblig. bulgare 4 ½ % oro 1907	305 —	— —
Rendita egiziana 6 % unificata	93 —	93 —
Id. Spagnuola esterna 4 %	— —	— —
Id Ungherese 4 %	— —	— —
Id. Italiana 3 ½ %	— —	— —
Portoghese nuovo	— —	— —
Rendita Russa 3 % 1891	38 —	38 50
Id. Russa 5 % 1906	56 75	56 75
Id. Russa 4 % 1909	48 50	48 50
Id. Serba 4 %	— —	— —
Id. Turca	69 50	70 —
Banca di Francia	— —	— —
Banca di Parigi	1343 —	1336 —
Credito Fondiario	774 —	775 —
Crédit Lyonnais	1295 —	1295 —
Banca ottomana	485 —	535 —
Banca Comm. Italiana	754 —	— —
Metropolitain	— —	490 —
Azioni Suez	— —	5415 —
Thomson	— —	751 —
Andalous	— —	— —
Nord Espagne	— —	— —
Saragozza	390 —	384 —
Soc. Alti Forni di Piombino	121 —	120 —
Rio Tinto	1750 —	— —
Sosnowice	900 —	900 —
Brasile 5 % 1903	— —	93 —
Brasile rescissio	— —	— —
Ferrovie ottomane	— —	— —
Chartered	30 75	— —
De Beers	456 —	449 —
Ferreira Deep	25 —	26 —
Geduld	50 —	— —
Gold Fields	51 75	51 —
Randofontein	— —	— —
Rand Mines	87 —	85 50
Cambio su Italia	84.— - 86.—	84.— - 86.—
Chéques su Londra	25.95 - 26.—	25.95 - 26.—

Per il Pubblico

CALENDARIO

MARTEDI' 14 Gennaio — Dazio vescovo

Leva il sole alle 7.38 — Tramonta alle 4.59

Leva la luna alle 5.14 m. — Tramonta alle 8.3 s.

L'Ave Maria suona alle 5 1/4

BOLLETTINO METEOROLOGICO.

R. Ufficio Centrale di Meteorologia

Osservazioni del 13 Gennaio — Ore 8

In Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	10.0	coperto	mosso	14.0	10.0
Torino	1.0	sereno	—	5.0	1.0
Milano	1.0	nebbioso	—	9.0	1.0
Venezia	5.0	sereno	l. mosso	9.0	5.0
Bologna	5.0	1/2 coperto	—	8.0	5.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	9.0	3/4 coperto	calmo	9.0	5.0
Firenze	5.0	1/4 coperto	—	9.0	4.0
Roma	4.0	1/2 coperto	—	13.0	3.0
Bari	7.0	3/4 coperto	calmo	17.0	6.0
Napoli	8.0	3/4 coperto	calmo	13.0	8.0
Caggiano	—	—	—	—	—
Tirolo	—	—	—	—	—
Palermo	5.0	1/2 coperto	calmo	17.0	4.0
Messina	11.0	1/2 coperto	calmo	19.0	10.0
Cagliari	8.0	sereno	mosso	14.0	9.0

R. Osservatorio al Collegio Romano

A ROMA

12 gennaio — Mezzodì (meridiano Etna).

Pressione a zero e al mare 764.3 — Provenienza del vento N — Velocità fra 11h e 12h in chil. calmo — Temperatura 10.4 — Umidità assoluta in mm. di mercurio 6,91 — Umidità relativa in centesimi 72 — Pioggia in mm. da mezzodì a mezzodì 11,9 — Stato del cielo (10—coperto) 1 coperto.

Massimo di temperatura nel giorno: 11.6 — Minimo: 3.4.

Logogrifo

Il capo col piede gran santo ti da

Il capo col core poetando si fa

Di Siria famosa montagna e il mio tutto

Spiegazione del giuoco precedente

In — su — pera — bile INSUPERABILE

Guida del Forestiere

MARTEDI' - Ingresso libero

MUSEI — Artistico Industriale (Via Francesco Crispi 24) dalle 10 alle 14.

id. — Archeologia Sacra e Profana (Via Appia Antica) dalle 9 al tramonto.

id. — Scultura Antica (Corso Vittorio Emanuele 210) dalle 10 alle 15.

id. — S. Pancrazio (Via di S. Pancrazio; sacrestia della chiesa omonima) dalle 9 alle 16.

MONUMENTI — Catacombe S. Sebastiano (Via Appia Antica) dalle 8 al tramonto.

id. — Catacombe S. Agnese (Via Nomentana) dalle 9 alle 11.30 e dalle 14 alle 17.

id. — Colosseo (Piazzale del Colosseo) dalle 9 al tramonto.

id. — Terme di Traiano (via Labicana 198) dalle 9 al tramonto

Ingresso lire una

MUSEI — Galleria Borghese (Villa Umberto I) dalle 10 alle 16

id. — Capitolino di scultura (Piazzale del Campidoglio) dalle 10 alle 15.

id. — Etrusco Bronn. Gabinetto Numismatico. Protomoteca Piazza del Campidoglio dalle 10 alle 15.

id. — Lateranense (Piazza S. Giovanni in Laterano) dalle 10 alle 15.

id. — Nazionale alle Terme di Diocleziano (Piazza delle Terme 13) dalle 10 alle 18.

id. — Nazionale di Valle Giulia (via Flaminia) dalle 10 alle 16

id. — Preistorico ed Etnografico (Via del Collegio Romano 27 dalle 10 alle 16.

i. — *Vaticano* — Scultura Egizia, Etrusco dalle 10 alle 16.

id. Sacre Grotte dalle 8 alle 11.

GALLERIE — *Vaticano* Lapidaria ed Appartamento Borgia dalle 10 alle 12.

id. — Capitolino (Piazza del Campidoglio) dalle 10 alle 15.

id. — Nazionale d'arte moderna (Valle Giulia) dalle 9 alle 16

id. — S. Luca (Via Bonella 44) dalle 9 alle 15.

id. — Nazionale di arte antica e Gabinetto Nazionale della Stampa (Via della Lungara 10) dalle 9 alle 15.

id. — Barberini (Via Quattro Fontane 13) dalle 13 alle 17.

id. — Colonna (Piazza della Pilotta 17) dalle 10 alle 15.

MONUMENTI — Castel Sant'Angelo (Lungo Tevere Sant'Angelo) dalle 10 alle 16.

id. — Catacombe di S. Calisto (Via Appia Antica 32) dalle 9 alle 17.

id. — Catacombe di S. Domitilla e Basilica di S. Petronilla Via Sette Chiese 22 dalle 9 al tramonto.

id. — Foro Romano (Piazzale del Foro Romano) dalle 9 al tramonto.

id. — Palatino via S. Teodoro 16) dalle 9 al tramonto.

id. — Tabulario e Torre Capitolina (Via del Campidoglio 10) dalle 10 alle 15.

id. — Terme di Caracalla (Via di Porta S. Sebastiano) dalle 9 al tramono.

Ingresso 50 centesimi

VATICANO — Studio e fabbrica del mosaico (via della Zecca) dalle 9 alle 14.

id. — Cupola di S. Pietro dalle 8 alle 14.

MONUMENTI — Antiquarium (via S. Gregorio 1) dalle 9 alle ore 12.

id. — Catacombe Ebraiche (Via Appia Antica 37) dalle 7 ed un'ora prima dell'Avemaria.

id. — Colosseo (piano superiore) (Piazzale del Colosseo) dalle 8 al tramonto.

id. — Ipogeo degli Scipioni e Colombario di Pomposio (via Porta S. Sebastiano 1) dalle 9 alle 17.

Ingresso 25 centesimi

MUSEI — Tassiano (Salita di S. Onofrio 5) dalle 9 alle 15.

Orario delle Ferrovie

(*D.* : diretto — *D.mo* : direttissimo — *A.* : accelerato — *M.* : misto).

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI:

Napoli : 7.30 *A.* — 12.45 *D* — 16.35 *A.* — 19.20 *D.mo* — 22.30 *A.*

Pisa-Torino : 6.30 *A.* — 8.5 *M.* (fino Civitavecchia) — 13 *A.* — 18 *A.* (fino Civitavecchia) 20.40 *D.mo* — 21.30 *D.*

Firenze-Milano : 7.20 *D.* — 14.15 *A.* — 19.45 *D.mo* — 20.50 *D.mo.*

Ancona: 5.45 *A.* — 12.55 *A.* — 17.10 *M.* (fino Orte) — 21.50 *D.*

Castellammare Adriatico : 7.15 *A* — 18.20 *D.* — 19.5 *M.* (fino a Tivoli).

Frascati : 6.35 — 12.10 — 19.

Albano : 6.25 — 19.20.

Terracina : 7.5 — 17.50.

Anzio-Nettuno : 7.5 — 18.50.

Viterbo : 6.30 — 18.

Fiumicino : 6.17 da Trastevere — 6.50 da Termini — 18 id.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli : 8 *A.* — 11.25 *D.mo* — 16.55 *D.* — 23.45 *D.*

Torino-Pisa : 8.45 *M.* (da Civitavecchia) — 10 *A.* 11.5 *D.mo* — 14.10 *A.* (da Civitavecchia) 18.50 *A.* — 23.20 *A.*

Milano-Firenze : 6.35 (Da Chiusi) — 9.35 *A.* — 10.55 *D.mo* — 12 *D.mo* — 21.40 *D.*

Ancona : 8.55 *D.* — 15.45 *D.* — 23.35 *A.*

Castellammare Adr. : 8.5 *M.* (da Tivoli) — 11.40 *D.* — 20.25 *A*

Frascati : 8.25 — 14.50 — 21.35.

Albano : 8.15 — 21.20.

Terracina : 9.30. — 20.20

Nettuno-Anzio : 8 35 — 20.20

Viterbo : 9.40 — 21.37.

Fiumicino : 10 — 21.5 (a Trastevere)

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma part.	6.40	9.30	12.30	18.—	
Bagni arr.	7.29	10.17	13.30	18.51	
Tivoli arr.	8. 3	10.51	14. 8	18.26	
Tivoli part	6.25	8.50	12.—	17.14	
Bagni arr.	6.58	9.15	12.33	17.41	18.29
Roma arr	8.—	10.—	13.36	18.37	19.23

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Frascati : 6.30 — 8 — 9.30 — 11 — 12.30 — 14 — 15.30 — 17 — 18.30 — 20 feriale — 20.30 festivo (oltre le corse circolari per Marino che al Bivio di Grottaferrata sono in coincidenza con le corse per Frascati).

Bivio di Grottaferrata-Valle Violata-Marino (circolari) : 7.10 — 10.10 — 13.10 — 16.10 — 19.10.

Albano-Castel Gandolfo-Marino (circolari) ; 8.35 — 11.35 — 14.35 — 17.35.

Albano-Ariccia-Genzano-Velletri : 6.20 — 7.55 — 9.25 — 10.55 — 12.25 — 13.55 — 15.25 — 16.55 — 18.25 — 19.55 feriale — 20.35 festivo (oltre le corse circolari per Marino che in Albano sono in coincidenza con le corse per Velletri).

ARRIVI A ROMA DALLE LINEE DI :

Frascati : 7.35 — 9.5 — 10.35 — 12.5 — 13.35 — 19.5 — 16.35 — 18.5 — 19.35 — 21.5.

Marino-Valle Violata-Bivio di Grottaferrata. 8.25 — 11.25 — 14.25 — 17.25 — 20.25.

Marino-Castel Gandolfo-Albano (circolari) ; 9.55 12.59 — 15.59 — 18.59.

Velletri-Genzano-Ariccia-Albano : 7.41 (da Genzano) — 9.10 — 10.40 — 12.10 — 13.40 — 15.10 — 16.40 — 18.10 — 19.40 — 21.10.

Tramvia Roma-Civitacastellana-Viterbo

Partenze: Ore 6,5 — 9, — 12,30 festivo — 17.

Arrivi: Ore 9,40 — 16,55 — 19,40

FERROVIE VICINALI

ROMA-FIUGGI-FROSINONE

Partenze da Roma: 6,30 (*b*) — 9,25 (*a*) — 13 (*a*) — 15,50 (*b*) 18,20 per Genazzano.

Arrivi a Roma: 8,5 da Genazzano (*b*) — 10 (*a*) — 11,15 (*b* — 17,10 (*a*) 20,10 (*b*)

(*a*) per e da Fiuggi.

(*b*) per e da Frosinone.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO

Carta delle Cartiere Meridionali

LUIGI PIATTI gerente responsabile